FAITO DOC

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA DEL REALE

XVIII Edizione

CONTACT
CONTATTO

19 / 27
Luglio 2025
Monte Faito

CATALOGO

Da dove iniziare a guardare?
Lo scalatore che salta col filo?
Gli uccelli che risalgono il cielo,
passando dal bianco al nero,
La luna d'oro in pieno giorno,
o le nuvole che scivolano sul mare?
Contatto di contraddizioni e paradossi.
Il cielo spalancato. Le montagne dorate.
Come disegnare il mondo con lo sguardo,
sfiorare i paesaggi con la punta delle ciglia.
Inventarne altri, a occhi chiusi.
Sentire muovere strati, livelli,
dimensioni che si sovrappongono,
e si intrecciano, ne evocano di nuovi,
aprendo sentieri al di là delle frontiere.
Linee e curve, più che luoghi o posizioni.
Ma curve, traiettorie, deviazioni.
Declinazioni, derive,
spostamenti come possibili movimenti
nell'incertezza dei contorni,
nel viaggio delle forme.
Quest'estate, non saremo al Faito.
Ma il desiderio di tornare un giorno,
forse il prossimo anno,
con la nuova nata tra le braccia,
è ben presente.

Élias Preszow

Manifestazione sostenuta dalla Regione Campania
Bando 2017 Legge regionale Cinema n.30 del 2016

"Questa iniziativa e contro il sistema della camorra"

Contatto 2025 18° Edizione del Faito Doc Festival

Saluti di Nathalie Rossetti, Turi Finocchiaro e Marika De Rosa

Sul Monte Faito, là dove il cielo si tuffa nel mare
e la foresta respira con l'uomo, nasce ogni anno il Faito Doc Festival.
"Cosa significa entrare in contatto, oggi? Quanto è necessaria la delicatezza, l'accoglienza, il bisogno di toccare e lasciarci toccare — emotivamente, umanamente, creativamente? In questo anniversario del Festival, 18 anni ! Registi/registe e artisti provenienti da tutto il mondo ci offriranno il loro sguardo su una parola che può evocare tanto l'amore quanto il conflitto, la cura come la disconnessione, la scintilla di un incontro o la frattura di una distanza.
Il Faito Doc cerca un contatto profondo, autentico, empatico.
Contatto che è sguardo, ascolto, presenza.
Contatto tra il cinema documentario e la vita reale, tra le storie del mondo e chi le attraversa.
Sul Faito, il documentario non si guarda soltanto: si vive.
Si ascolta con la pelle, si respira con i passi, si tocca con le mani.
Qui, ogni film diventa esperienza, ogni proiezione un possibile incontro.
Le storie si intrecciano con i rami, gli sguardi, i silenzi condivisi.
Tra laboratori aperti e camminate sensoriali, tra immagini e testimonianze di registi, tra canti e musica, opere di artisti, ogni gesto si fa relazione.
Il contatto diventa cura, specialmente in luoghi come il Centro Il Camino, dove l'arte incontra la fragilità e la trasforma in forza collettiva.
Si fa radice, nella partecipazione viva di giovani, bambini, viaggiatori: presenze che nutrono il festival e ne portano i semi oltre i confini.
Qui, dove la natura non è solo scenario ma guida, il cinema documentario trova la sua dimensione nel tempo condiviso, nel racconto che accade tra le persone, nell'umanità che si riconosce attraverso i sensi e lo spirito.
Il Faito Doc Festival è un rito di ascesa. Un cammino da percorrere insieme.
Una porta aperta sull'umano. Un luogo dove il contatto è origine e destino, dove si può entrare spettatori e uscire parte di una comunità.
Dove ogni incontro può essere un seme, e ogni storia un ponte.
E dove il Faito Doc Camp accoglie chi vuole abitare il festival sotto le stelle, tra tende e risvegli nella natura, rendendo l'esperienza ancora più intensa, condivisa, viva.
Benvenuti!

Organizzazione
Associazione Culturale Monteamare
in collaborazione con Borak films
Direzione artistica
Nathalie Rossetti e Turi Finocchiaro con la partecipazione di Marika De Rosa
Coordinamento generale e amministrativo
Marika De Rosa, Maria Hermosillo, Annamaria De Gennaro con la collaborazione di Chiara Di Martino e Juliette Framorando
Selezionatori
Vedi pag. 21
Traduzioni dei film
Virginia Napoli, Daniela Vitale, Matthieu Millou
Chiara Pacifico, Mathis Fortune, Salvatore Fronio
Sandra Millot, Nathalie Rossetti
Responsabile tecnico, sottotitolaggi films e montaggi
Wassim Mekki, David Álvarez Muñoz, Anna Delgado
Squadra tecnica montaggio/smontaggio, Autisti e Catering
Dante Finocchiaro, André Mancini, Bartek Mathieu-Daudé, Naomi Pecher, Thomas Dewaay, Leandro Ezio Caruso, Johan Badibengi, Tadzio Bouffardin, Shmuel Błaszczykowski
Proiezionista e referente tecnico
Francesco Cerrone, David Álvarez Muñoz, Wassim Mekki, Anna Delgado
Promozione Napoli e area di Castellammare
Roberto Valestra e Sylvie Longuet, Giuseppe Cerrato e Radio Asharam
Promozione territorio Vico Equense
Annamaria De Gennaro, Chiara Di Martino e Celeste di Martino
Organizzazione Laboratori e eventi collaterali
Nathalie Rossetti, Aldo Ivano Iezza, Annamaria De Gennaro
Giornalisti.e reporter Faito DOC
Alessia Capasso, Enrica Scaramella, Florian Fanielle, Roxana Parker
Allestimenti e scenografia
Maïlys Finocchiaro, Lucie Toussaint, Nell Ahrend, Elena Le Govic, Liam Paternoster, Laila Bohnenberger, Max Hermosillo, Enrica Scaramella, Luz Fernandez Mosquera
Biglietteria, info point e promozione
Giulia Testa, Giulia Giocondo, Chiara Di Martino, Martina Galucio, Juliette Framorando, Ferdinand Garceau, Manon Siret, Marie Viscogliosi
Musicisti/e: Giuseppe De Rosa, Clara di Chiara, Anna Delgado, Cathy Dauphin, Antonella D'Amora
Performers: Naomi Pecher, Tadzio Bouffardin, Leandro Caruso
Accoglienza registi/e e giurati/e
Milena Bochet, Nathalie Rossetti e Turi Finocchiaro, Andrea Dethry
Pitching - Coordinamento
Turi Finocchiaro
Ideazione Pitching
Amel Bouzid e Massimo Iannetta incoraggiati da Alexandre Cornu
Responsabile attrezzeria
Philippe Andrejevic
Immagine 2025
credits fotografici: Andrea Sodano e Francesco Raffaele, idea creativa: Roxana Parker, artwork: Andrea Iozzino
Grafica e Catalogo
Andrea Iozzino
Trailer Faito DOC 2025 'Contatto'
Dante Finocchiaro
Webmaster
Dinnie Martin (Paradocs) con l'aiuto di Salvatore Fronio
Promozione Social Networks
Anna Delgado Estella, Elena Le Govic, Antonella D'Amora, Elena Bignardi, Davide Soriente
Ricerca Sponsors
Davide Soriente, Elena Bignardi, Chiara Di Martino
Crowdfunding
Alice e Elena Bignardi
Stampa
Tipografia TCE
Fotografa ufficiale
Magdalena Mądra
Ufficio stampa
Alessandro Savoia
Presentazione Film
I selezionatori, i traduttori e i tecnici
Guida naturalistica
Giovanni De Gennaro e Nando Fontanella
(www.liberoricercatore.it)
Responsabili della Comunità 'Il Camino'
Aldo Ivano Iezza e Carmela Coppola
Faito Doc Camp e Radio Asharam
Giuseppe Cerrato e L'associazione gli Amici della Filangieri
Ospitalità e accoglienza con particolare ringraziamenti a
Lea, Benedetta e Francesca Torino, Famiglia Innaro, Elena Curcio, Paola e Carla Santamaria e famiglia De Fusco, Francesca e Famiglia Brancaccio, Nicoletta e Paolo Bacci Berlendi, Euresta e famiglia Baldassarre, Laura del Pezzo e famiglia Mocella Agnese Gisonni, Munu e Famiglia Scaramella, Andrea Dethry, Bénédicte e Famiglia Mancini, Domenico e Famiglia Rossetti, Roberto Valestra e Sylvie Longuet, Paolo e Famiglia Carelli, Roberto Ucci, Famiglia Finocchiaro, Celeste di Martino, Massimiliano e Famiglia Raffone, Nunzia Somma, Aldo Ivano Iezza e il Centro il Camino, Michele Volpe (www.trailcampania.it), Souzan Fatayer, Rino Squillante e l'Accademia della Belle Arti di Napoli Dario Russo e l'Associazione Pro Faito Onlus, Comitato "FARE Onlus" Nicola Corrado, Giacomo e la Famiglia Vanacore, Danilo e Tatiana Somma, Lina e la Famiglia Celentano, Anna Lisa Iorio, Renato e Famiglia Trombetta, Giuseppe De Rosa, Michele Volpe

Si ringraziano:
Comune di Vico Equense
Sindaco Giuseppe Aiello
Assessora alle Politiche Sociali: Rossella Staiano
Garante per le persone con disabilità: Emilia Terracciano
Comunicazione: Marco De Rosa, Luciana Coppola e Carmela Vanacore
Pro Loco Moiano e Monte Faito: Roberta Cannavale
Pro LOCO di Vico Equense: Donato Aiello
Forum dei Giovani di Vico Equense
Comune di Pimonte
Sindaco di Pimonte Francesco Somma
Delegato alla Cultura: Vincenzo Aiello
Comune di Castellammare
Sindaco Luigi Vicinanza
Assessora Turismo, attività produttive, sport: Annunziata Acanfora
Regione Campania
Il Dott. Uccello e il Dott. Carotenuto dell'area Demanio

Giuria internazionale dei Magnifici

Anna Berthollet

Distributrice (Svizzera/Francia)

Dopo aver conseguito un Master in Scienze dei Media e del Marketing presso l'Università di Ginevra, Anna ha lavorato per diversi anni nel settore bancario, principalmente come responsabile di progetto. Nel 2013 ha intrapreso un cambio di carriera, desiderosa di investire le sue competenze e conoscenze nella produzione di documentari. Ha completato con successo gli studi presso l'École Documentaire de Lussas in Francia e ha partecipato a diversi workshop europei per produttori e registi. Dal 2015 si è appassionata alla vendita e distribuzione di documentari, ambito in cui lavora tuttora. Attualmente supervisiona tutte le attività di Lightdox, con particolare attenzione alle vendite per il circuito cinematografico, televisivo e dei festival, nonché alla distribuzione ad impatto.

Se è un successo, è merito del film. Se è un fallimento, è colpa tua.

Claudia Brignone

Regista (Italia)

Nata a Napoli nel 1985, si laurea in Comunicazione e dal 2009 studia regia del documentario. Il suo primo documentario, *La Malattia del Desiderio* (2014), vince il premio del pubblico al SalinaDocFest. Nello stesso anno realizza *L'Altalena*. Collabora a Aperti al Pubblico di Silvia Bellotti, vincitore al Festival dei Popoli. Nel 2019 presenta La Villa al Festival di Roma, sezione Alice nella Città. Il suo terzo film, *Tempo d'attesa*, vince il Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival 2023 ed è selezionato tra i 15 documentari per il Premio David di Donatello Cecilia Mangini. Lavora anche come assistente alla regia e casting per film di finzione e documentari. È stata tutor del Procida Film Atelier, da cui è nato *Procida*, presentato a Locarno 2023. Attualmente sviluppa il suo quarto documentario, Ciao Papà, e insegna presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Gli altri possono essere difficili da comprendere, dunque ho bisogno di filmarli.
J-Luis. Comolli.

Kleoni Flessa

Regista e Sceneggiatrice (Grecia)

Regista cinematografica e sceneggiatrice teatrale, ha studiato regia, architettura, fotografia e storia del cinema in Grecia, Italia e Stati Uniti. Ha insegnato per tre anni all'Università di Belle Arti di Salonicco e per oltre dieci anni ad Atene, come docente di regia e sceneggiatura. Ha diretto film, documentari e spettacoli teatrali, scrivendone sempre le sceneggiature. Le sue opere sono state premiate in Grecia e all'estero e trasmesse dalla televisione svedese e dal Ministero della Cultura italiano. È stata direttrice artistica di festival documentaristici in Grecia. Tra i suoi lavori più noti: *Eleni Boukouri Altamoura* (2010), premiato e presentato alla Biennale di Salonicco e al Benaki Museum; *Let's Go for an Ouzo* (2002), con dieci premi internazionali; *My Grandfather Papaflessas* (2022), vincitore del Premio di Fotografia a Chalkida. In teatro ha diretto numerosi spettacoli, tra cui *L'ispettore generale* e *Il giro del mondo in 80 giorni*, e curato l'apertura del Festival Internazionale Giovanile dell'Antico Dramma a Messina.

Inseguire i tuoi sogni con perseveranza.

Nicolas Rumpl

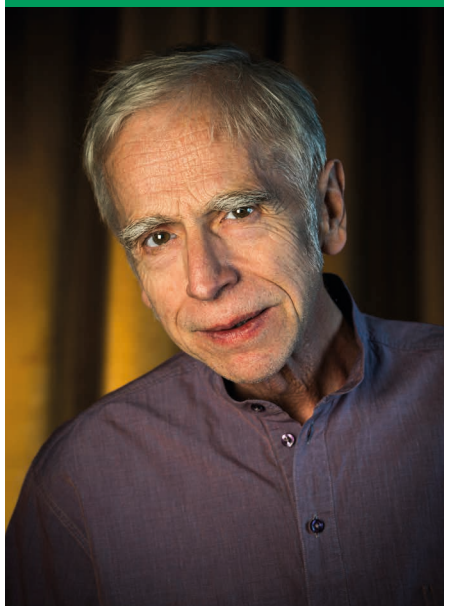
Regista (Belgio, Svizzera)

Nonostante avesse considerato una carriera nel calcio professionistico, Nicolas Rumpl ha deciso di seguire la sua passione per il cinema, trasferendosi in Belgio. Si è laureato all'Institut des Arts de Diffusion di Louvain-la-Neuve con una tesi su *Cinevardaphoto*, trilogia documentaria di Agnès Varda legata dalla fotografia. Su consiglio del suo docente, ha chiesto e ottenuto una borsa da Cine-Tamaris. Ha iniziato negli archivi, ordinando materiali di vecchi progetti, e ha poi partecipato alla produzione di *Les Plages d'Agnès* a Le Zoute, collaborando con il montatore Jean-Baptiste Morin, per cui ha trascritto gran parte dei girati. Tornato a Bruxelles, ha lavorato come assistente al montaggio e ha iniziato a montare i suoi primi film all'AJC, con approccio "no budget". Da allora ha collaborato con registi i cui film sono stati selezionati in festival come Cannes, Berlino e Locarno. Ha vinto due premi Magritte per *Playground* (2022) e *Rien à foutre* (2023), e un premio a Tangeri per *Le Bleu du Caftan*. *Natural Ligh*t ha vinto l'Orso d'argento nel 2022.

Aspettiamo un po' per finire prima.

Jérôme Boivin

Regista e sceneggiatore (Francia)



È un regista e sceneggiatore francese noto per il suo sguardo ironico e anticonvenzionale sul mondo. Dopo due cortometraggi premiati, esordisce con *Baxter* (1989), un lungometraggio inquietante commedia nera raccontata dal punto di vista di un cane. Segue *Confessions d'un Barjo* (1992), adattamento surreale di Philip K. Dick, co-sceneggiato con Jacques Audiard. Boivin ha poi diretto film per la televisione, documentari e videoclip, mantenendo uno stile personale e fuori dagli schemi. È anche docente presso La Fémis e l'École Louis-Lumière, oltre a condurre workshop internazionali. Autore raro ma incisivo, ha saputo coniugare umorismo nero, introspezione e libertà creativa. Il suo cinema, indipendente e lucido, continua a ispirare nuove generazioni di registi.

Realtà e finzione: dov'è il confine?

Giuria Giovani

Théo Almeida (Bel)

Ciao! Sono Théo, 21 anni, dal Belgio. Studio E-business e sto lanciando il mio studio di produzione, "Frigo Studio". La mia grande passione è il cinema: amo come ci commuove, scuote e fa sognare, permettendoci di identificarci in ogni storia. Sono molto curioso (videogiochi, viaggi, culture, F1) e per me questo festival è un enorme passo avanti per imparare e crescere. È un onore e un'opportunità unica. Non vedo l'ora di conoscervi e scoprire i vostri lavori! Ricordo sempre: "È nell'azione che si trova la motivazione, non il contrario.".

Nina Langlet (Fra)

Se non è in una sala buia a guardare un classico del cinema, probabilmente la troverete in un caffè, cuffie nelle orecchie, a sfogliare i cataloghi dei festival a cui non ha potuto partecipare... Dopo aver studiato cinema con una specializzazione nel documentario d'autore, Nina lavora nel vasto mondo del cinema, muovendosi tra programmazione e sostegno alla distribuzione di opere che le stanno a cuore, in particolare corti e mediometraggi.
Attualmente è programmatrice e coordinatrice di Festival.

Néréa Mavoungou (Fra)

Attrice e autrice francese. Dopo aver frequentato classi preparatorie letterarie con indirizzo cinema, si è formata al Conservatorio di Versailles e alla Fontainebleau School of Acting (FONACT), collaborando con registi internazionali. Laureata in Management delle Istituzioni Culturali a Sciences Po Lille, unisce passione artistica e rigore gestionale. Tiene laboratori di eloquenza in un collegio di Parigi e partecipa a set cinematografici. Ama raccontare storie che fanno riflettere e muovere le emozioni, con un tocco di ironia e autenticità

Elisa Bruard (Bel)

Appassionata di cinema da sempre, ho studiato in una scuola di comunicazione in Belgio, dove ho conseguito una laurea in relazioni pubbliche. Ho quindi svolto poi il tirocinio di fine studi in un ambito che unisse le mie due passioni: gli eventi e il cinema. Ho collaborato all'organizzazione dell'11° e della 14° edizione dei Premi Magritte a Bruxelles. Ho iniziato poi il mio primo impiego come responsabile della comunicazione e delle partnership mediatiche al 'Théâtre de Namur'. Ora, la mia prossima passione sarà probabilmente scoprire cosa succede a Napoli.

Charlotte Debeir (Bel)

Sono una ragazza curiosa, con base a Bruxelles, che ama imparare nuove lingue, viaggiare all'estero e provare cose nuove. Probabilmente questo deriva dal fatto che sono iperattiva, quindi ora corro per compensare. Da quando ricordo, sono sempre stata affascinata dall'idea di catturare momenti ed emozioni attraverso parole e immagini. Questa passione mi ha portata a studiare letteratura e linguistica, ma il mio interesse per il cinema e la fotografia è sempre rimasto vicino al mio cuore. Sono molto felice di far parte del Faito Doc quest'anno!

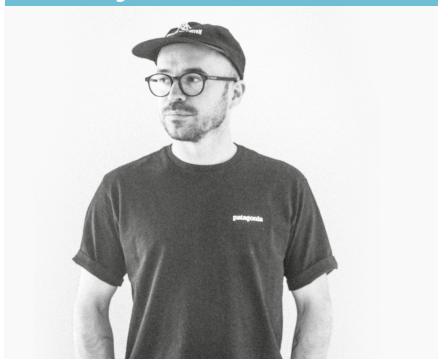
Anouchka Rumpl (Slo/Svi)

Ho 18 anni e sto terminando gli studi superiori al liceo Emile Jacqmain di Bruxelles.
Ho sempre vissuto qui, ma i miei genitori provengono da posti completamente diversi, quindi sono stata molto presto attratta dalla multiculturalità del mondo. Il cinema è sempre stato qualcosa di molto presente in casa e ho intenzione di proseguire gli studi cinematografici. L'anno prossimo farò un soggiorno culturale a Cúcuta, in Colombia, per un anno. Spero di diventare fluente in spagnolo e che questa esperienza rappresenti l'inizio di una vasta gamma di nuove avventure per me.

Rida Boulaghmal (Pal)

Sono Rida Boulaghmal, ho 19 anni e vengo da Paestum. Attualmente studio presso l'Università L'Orientale di Napoli. Partecipare a questo Festival, dedicato al tema Contatto, rappresenta per me un'occasione unica per avvicinarmi ancora di più al mondo del documentario e della narrazione visiva e del cinema. Credo che questo festival possa offrirmi un'esperienza ricca di nuovi stimoli e incontri significativi e uno spazio diverso per esprimere le mie passioni. Sono felice di far parte di questa esperienza e di crescere attraverso il confronto con gli altri partecipanti.

Jérémy Parotte



Rien que la vérité

Ho incontrato Somiko e Iftikhar nell'estate del 2021. Erano in Belgio da oltre due anni, in attesa, con angoscia, di quella che chiamano «La grande intervista».
Somiko viene dal Benin, Iftikhar dall'Afghanistan. Uno è padre, l'altro è minorenne. Non si conoscono, ma condividono una storia comune: la fuga, le frontiere attraversate, la strada, una vita lasciata alle spalle per cercare rifugio in Belgio come richiedenti d'asilo.

I met Somiko and Iftikhar in the summer of 2021. They had been in Belgium for over two years, waiting anxiously for what they call "the big interview. "Somiko is from Benin, Iftikhar from Afghanistan. One is a father, the other a minor. They don't know each other, but they share a common story: flight, , crossed borders, life on the streets — a whole life left behind in search of refuge in Belgium as asylum seekers.

Nato nel 1986 a Verviers (Belgio), è un regista di documentari, produttore e fotografo. Dopo un master in mediazione culturale, ha lavorato in ONG, fondato un festival musicale e co-fondato nel 2010 l'agenzia audiovisiva *Otra Vista*, attiva su temi come ecologia, educazione e cultura. In parallelo, ha fondato *Amerigo Park*, casa di produzione aperta alla fotografia e all'esplorazione artistica. Ha prodotto *Sur les Voix des Amériques* e diretto *Rien que la vérité* e *Après la pluie*, quest'ultimo selezionato in vari festival dal 2024.

Bel (2024) | Casa del Cinema
52 minuti | 19 Luglio h 18.00

Premi

I Premi assegnati dalla Giuria I Magnifici e dalla Giuria Giovani sono opere di Christian Courtois, detto Cricou

Giuria Il Camino

Composta da 7 residenti del Centro terapeutico-riabilitativo Il Camino, la giuria selezionerà il miglior film nelle due competizioni internazionali di cortometraggi. La collaborazione tra il Faito Doc e Il Camino, attiva dal 2008, si è arricchita nel tempo. I terapeuti hanno sempre sostenuto la cultura e le iniziative del festival e i residenti partecipano in vari ruoli e attività all'evento.

Giuria del Faito Doc Camp

Composta dai soci dell'Associazione Amici della Filangieri e da ospiti del campeggio , fedeli partecipanti agli eventi quotidiani, promotori di concerti e attività in collaborazione col Festival, s'incontrano per discutere dei cortometraggi in competizione esprimendo una preferenza che indichi il documentario di giornata che hanno più amato.

I Premi

Christian Courtois, detto Cricou (www.cricou.be/FR/) è un inventore di oggetti insoliti che suscitano meraviglia e sorrisi. Rami, radici, materiali rotti o abbandonati si trasformano nelle sue mani in opere originali che raccontano storie visive, sovvertendo le logiche del consumo. La sua visione è guidata da fantasia, buonumore e amore per la natura e per la vita. I suoi quattro Premi Faggio Doc, saranno assegnati ai migliori lungometraggi e cortometraggi votati dalla *Giuria Internazionale dei Magnifici* e dalla *Giuria Internazionale dei Giovani*. *La Giuria del Centro Il Camino* e la *Giuria del Faito Doc Camp*, composta l'una dai Residenti e l'altra dai soci dell'*Associazione Amici della Filangieri*, attribuiranno anche opere eco-sostenibili per il loro Miglior Corto Internazionale e per il loro Miglior Corto delle Scuole di Cinema. L'*Associazione ProFaito Onlus* assegna una Targa per il Premio del Pubblico. Il **Premio Ottica Sacco**, celebra lo sguardo più acuto offrendo un cannocchiale. Il miglior film italiano **Premio del Comune di Vico Equense** sarà assegnato da Chiara Guida di Cinefilos.it, in collaborazione con il Forum dei Giovani di Vico Equense.
Novità di quest'edizione è il **Premio Diamantis - Dove l'audacia diventa cinema**. Un premio in omaggio alla programmatrice Dobrila Diamantis scomparsa nel 2025, moglie di Roger Diamantis, fondatore nel 1971 del Cinéma Saint André des Arts di Parigi nel cuore del Quartiere Latino: un'icona del cinema indipendente, di "Art et Essai».

Gemellaggi Festival

Col **Peloponnisos International Documentary Film Festival** (Kalamata) Grecia in presenza della direttrice artistica.

PEL\DOC
F\LM
FEST\VAL

E col **RPFF - Riga Pasaules Film Festival** in presenza delle Programmatrici.

RĪGAS PASAULES FILMU FESTIVĀLS

E desiderosi di un futuro gemellaggio col RPFF....

DOC COMPETIZIONE INTERNAZIONALE /LUNGHI

DOC COMPETIZIONE INTERNAZIONALE / CORTI

DOC CONCORSO SCUOLE DI CINEMA

FILM EVENTI

FOCUS MONTE FAITO

MOSTRE, INCONTRI, EVENTI

EVENTI GIOVANI E NATURA

MASTERCLASS LABORATORI

MUSICA, SOCIALIZZAZIONE PREMIAZIONI

PASSEGGIATA NATURALISTICA
Casa del Cinema
info: 348 33 41 661

19 Luglio / Sabato

Casa del Cinema
h 10.00
SCENOGRAFIE E MOSTRE
A cura di Laila Bohenberger e Madior Dieng

Casa del Cinema
h 11.00
YOGA
A cura di
Annamaria De Gennaro

Casa del Cinema
h 12.00
FOCUS MONTE FAITO
A cura di L'Associazione gli Amici della Filangieri e Radio Asharam
Dove sale il cuore
A. Delgado (Ita, 8')
Con gli occhi in su
Collettivo Radio Asharam (Ita, 10')
Incontro con i registi
L'Amore sospeso
Stefano Cormino (Ita, 8')

Casa del Cinema
h 15.00
Biblioteca vivente
F. Cerrone (Ita, 14)
Io, l'alcol e l'Angelo della Vita
E. De Maio (Ita, 12)
Effata!
N. Rossetti e D. Finocchiaro (Ita,27')
Incontro con i registi e i protagonisti

Casa del Cinema
h 17.00
Omaggio a Luigi Torino e Gigino Vanacore
50 anni e non sentirli
A. Fronio (Ita, 5')

Casa del Cinema
h 18.00
FILM EVENTI
Rien que la verité
J. Parotte (Bel, 51')

Faito Doc Camp
h 22.00
CONCERTO APERTURA
Il Caso Jovine
Dub master
& DjSet Junior Roots

20 Luglio / Domenica

Casa del Cinema
h 10.00
YOGA GENITORI E FIGLI
A cura di
Annamaria De Gennaro

Casa del Cinema
h 11.00
DOCS for KIDS
Mini Rassegna con selezione di film di grandi classici
a cura di Milena Bochet

Casa del Cinema
h 15.00
DOC CONCORSO SCUOLE DI CINEMA
Dust is a whale, is sunlight
M. C. Castillo (Bel/Ung/Por, 20')

Casa del Cinema
h 15.45
Lettere al ritmo del Cuore
Cortometraggi realizzati dai residenti del Centro terapeutico riabilitativo "il Camino"

Casa del Cinema
h 16.30
DOC CONCORSO SCUOLE DI CINEMA
En soi vers l'autre
E. Landet-Lacoste (Bel, 18')

Casa del Cinema
h 17.00
FILM EVENTI
Si dice di me
I. Mari (Ita, 67')
Incontro con la regista e le protagoniste

Casa del Cinema
h 21.00
FILM EVENTI
Le vrai du faux
A. Hostiou (Fra/RDC, 82')
Incontro con il regista

21 Luglio / Lunedì

Casa del Cinema
h 8.30
MEDITAZIONE TRIRATNA
con Bernard Stevens

Casa del Cinema
h 11.00
DOC CONCORSO SCUOLE DI CINEMA
Fortunes de mer
E Mezquita, A. Fouat (Bel, 14')
Incontro con la regista
Hoy es siempre todavìa
M. Álvarez (Cub, 14')
512X512
A. Chopin (Fra, 20')
Incontro con il regista
L'ultima rivolta
G. Ceste (Ita, 10')

Casa del Cinema
h 15.00
PERCORSO LAND ART E VERNISSAGE DELLA MOSTRA "IL PALPITO DELLA TERRA"

Casa del Cinema
h 16.30
DOC NOW!
a cura di Antonio Maiorino
Les Chenilles
M. e N. Keserwany (Lib/Fra, 29')
Incontro con la regista

Area Ocenano Verde
h 19.00
MOSTRA E PAINTING JAM
Madior Dieng
e jam artisti: Antonella D'amora, Anna Delgado, Sara Genise e professionisti: Mela Belletto, Lidia Marinaro, Paolo Rosini e Elena Bignardi del Collettivo **Ci.Na** (Contact Improvvisation Napoli)
Pertecipa l'Associazione **Oltre il Guscio**

22 Luglio / Martedì

Casa del Cinema
h 10.00
INCONTRO TESTIMONIANZA
Le Cure palliative
A cura di **Adriana Turriziani**
con testimonianze di **Salvatore Tomai** *(Un sorriso nel cielo, storia di Caterina)*
e Antonella D'Amora

Casa del Cinema
h 11.30
CONCORSO CORTI
Into the Ashes
D. Calil e R. Ogata (Bra, 23')
Ojalá pudiera decir la verdad
V. A. Mendívil (Per, 13')
Sette minuti
A. Bottone (Ita, 14')
Grandmamauntsistercat
Z. Banasińska (Pol, 22')

Casa del Cinema
h 15.30
CONCORSO CORTI
Irréprochables
F. Mercier, S. Breyer, A.Bardoux (Bel, 32')
Crushed
C. Vigny (Bel, 12')
Incontro con la regista

Intervengono: Chicca Cartoncino, presidente Comitato *Una e Centomila* e Ilaria Perrelli, presidente della Consulta per la condizione della donna della Regione Campania.

Casa del Cinema
h 17.30
CONCORSO LUNGHI
L'eco dei fiori sommersi
R. Maietta (Ita, 68')
Incontro con la regista

Casa del Cinema
h 21.00
CONCORSO LUNGHI
Monstres de poussière
N. Marissiaux (Bel, 70')
Incontro con la regista

23 Luglio / Mercoledì

Casa del Cinema
h 8.30
Passeggiata naturalistica
A cura della Profaito

Casa del Cinema
h 11.00
CONCORSO LUNGHI
Afterwar
B. Stærmose (Kos/Sve, 85')

Casa del Cinema
h 15.00
Lettere al ritmo del Cuore
Cortometraggi realizzati dai residenti del Centro terapeutico riabilitativo "il Camino"
Incontro con i registi

Casa del Cinema
h 15.30
CONCORSO CORTI
Berthe is dead but it's ok
S. Trilles (Fra/Svi, 39')

Casa del Cinema
h 16.30
DOC CONCORSO SCUOLE DI CINEMA
Le mythe de l'abandon
B.-I. Costin (Bel, 20')
Incontro con la regista

Casa del Cinema
h 17.15
CONCORSO CORTI
How to please
E.Talvensaari (Fin, 27')
Incontro con la regista

Casa del Cinema
h 20.30
CONCORSO LUNGHI
Amor
V. Eleuteri Serpieri (Fra/Lit, 101')
Incontro con la regista

24 Luglio / Giovedì

Casa del Cinema
h 10.30
FILM EVENTI
Il était si souvent
J. da Silva (Por, 12')
Incontro

Casa del Cinema
h 11.00
CONCORSO LUNGHI
Formas de atraversar un territorio
G. Ruvalcaba (Mes, 73')

Casa del Cinema
h 15.00
FILM EVENTI
La Force de l'âge
L . Laigneau (Bel, 5")

Casa del Cinema
h 15.10
Lettere al ritmo del Cuore
Cortometraggi realizzati dai residenti del Centro terapeutico riabilitativo "il Camino"
Incontro con i registi

Casa del Cinema
h 15.15
CONCORSO CORTI
La Pinetella
D. Fusco (Ita, 4')
Incontro con il regista

Casa del Cinema
h 15.30
CONCORSO LUNGHI
Le 14 mai, on va à la mer
H. Portela Larisch (Bel, 61')

Casa del Cinema
h 18.00
CONCORSO LUNGHI
Riverboom
C. Baechtold (Svi, 99')

Casa del Cinema
h 21.00
CONCORSO LUNGHI
Maman déchire
E. Brissavoine (Fra, 80')

25 Luglio / Venerdì

Casa del Cinema
h 10.00
MASTERCLASS MONTAGGIO
A cura di Rudi Maerten

Casa del Cinema
h 11.30
CONCORSO CORTI
Koka
A. Tsymbaliuk (Pol, 47')
Incontro con il regista

Casa del Cinema
h 15.00
CONCORSO CORTI
Terrain de jeux
T. Michel (Fra, 28')
Incontro con il regista

Casa del Cinema
h 15.30
Lettere al ritmo del Cuore
Cortometraggi realizzati dai residenti del Centro terapeutico riabilitativo "il Camino"
Incontro con i registi

Casa del Cinema
h 16.00
CONCORSO CORTI
The Flowers Stand Silently, Witnessing
T. Panagopoulos (Pal/Sco, 17')
Incontro con il regista
Les Filles c'est fait pour faire l'amour
J. Paturle, C. Rousset, J. Drouet e E. Santelli (Fra, 16')

Casa del Cinema
h 17.00
CONCORSO LUNGHI
Kamay
S. Bikaran, I. Yourish (Afg/Ger, 106')

Casa del Cinema
h 21.00
CONCORSO LUNGHI
Ceci est mon corps
J. Clément-Wilz (Mes, 73')
Incontro con il regista

26 Luglio / Sabato

Casa del Cinema
h 8.30
Passeggiata naturalistica
A cura di Giovanni De Gennaro

Casa del Cinema
h 09.15
PITCHING
Restituzione del percorso

Casa del Cinema
h 11.00
CONCORSO LUNGHI
Oasis
T. Uribe, F. Morgado (Cil, 80')

Casa del Cinema
h 15.00
FILM EVENTI
Le dernier visiteur
C. Ponsin (Fra, 53')

Casa del Cinema
h 16.30
MASTERCLASS
Storia dell'arte
A cura di Gabriele Quaranta

Casa del Cinema
h 18.30
CHIUSURA FESTIVAL
PREMIAZIONE E SALUTI
Saluti Istituzionali
Premiazioni Giurie
Competizione Corti
Competizione Corti di Scuole
Competizione Lunghi
Premio Del Pubblico
Premio Diamantis
Premio Camino
Premio Doc Camp

Casa del Cinema
h 19.30
PERFORMANCE
con studenti del conservatorio di Bruxelles
Leandro Caruso, Tadzio Bouffardin e Naomi Pecher

Faito Doc Camp
h 22.00
CONCERTO DI CHIUSURA
I Pennelli di Vermeer

27 Luglio / Domenica

Casa del Cinema
h 10.45
YOGA
A cura di
Annamaria De Gennaro

Casa del Cinema
h 12.00
PASSEGGIATA ARTISTICO NATURALISTICA
a cura di N. Fontanella, G. De Gennaro
con jam di artisti
PERFOMANCE Metanoïa
con Roxana Parker e Hyppolit Doucy

Faito Doc Camp
h 18.15
BRINDISI DI ARRIVEDERCI E DELL'AMICIZIA

Scenografia e Mostre

Per la 18ª edizione del festival, un gruppo di giovani artisti italiani e internazionali darà vita a una scenografia ispirata al tema del «Contatto». Le loro opere vogliono accendere l'immaginazione del pubblico e prepararlo a immergersi nell'esperienza cinematografica del Faito Doc. **Thibault Pierard**, reincanta i rifiuti della nostra vita quotidiana. Camminando per i sentieri del Faito, raccoglie oggetti abbandonati - legno, cartone, metallo, plastica - cose ormai invisibili agli occhi e li trasforma in giochi che risvegliano la riflessione, invitano al controllo della forza, affinano il senso dell'equilibrio e celebrano la bellezza.

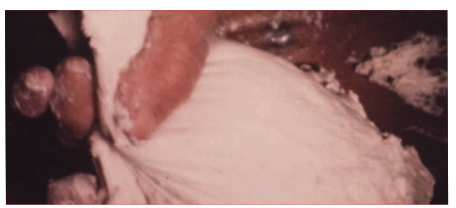
Land Art
con l'Accademia Di Belle Arti Di Napoli

a cura di **Rino Squillante**, Coordinatore del Dipartimento di arti Visive ABA Napoli

Otto giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, trasformano la natura in arte viva. Tra materiali naturali e rispetto dell'ambiente, le loro installazioni stimolano nuovi sguardi e riflessioni sulla bellezza da proteggere. Un percorso creativo che rigenera il paesaggio senza alterarne l'essenza, invitandoci a vivere la natura con consapevolezza e meraviglia.

Casa del Cinema Dal 19 Luglio al 27 Luglio

Por (1984) Casa del Cinema
12 minuti 24 Luglio h 10.30



José da Silva

Insegnante di Aïkido, portoghese, appassionato di cinema e musica, realizzò tempo fa questo corto, oggi ritrovato da sua moglie Cathy Dauphin anche fonica e traduttrice del film. Un bel documento antropologico in linea con il tema del Festival.

Il était si souvent

In un piccolo paese di campagna, nel cuore del Portogallo, una vecchia signora prepara il pane. Le sue mani rugose affondano nella farina, ruvida e viva tra le dita. È un gesto antico, quotidiano, eppure, nell'aria che profuma di forno e memoria, affiora un sottile stupore, attraversato da una lieve inquietudine, di fronte agli strani cambiamenti della vita.

In a small countryside village, in the heart of Portugal, an old woman makes bread. Her wrinkled hands sink into the flour, rough and alive between her fingers. It's an ancient, everyday gesture, and yet, in the air scented with oven and memory, a subtle sense of wonder emerges, tinged with a faint uneasiness, in the face of the strange changes of life.

Biblioteca vivente
Francesco Cerrone

Nato dal laboratorio della Biblioteca Vivente del 2024, a cura di Elisa Frascà e Nathalie Rossetti con alcuni residenti del Centro terapeutico-riabilitativo "Il Camino", il film è un viaggio intimo fatto di incontri: una persona alla volta, come se fosse un libro da leggere con attenzione. Attraverso una nuova forma di ascolto interculturale, il film ci invita a conoscere realtà di vita diverse dalla nostra, riscoprendo il valore della presenza e della narrazione diretta.

The result of the 2024 Living Library workshop curated by Elisa Frascà and N.Rossetti, in collaboration with some residents of the therapeutic-rehabilitation center 'Il Camino'. The film documents one-on-one encounters with real people, as if each were a book to be read. A new form of intercultural 'Listening' aimed at discovering life experiences different from one's own.

Ita (2025) Casa del Cinema
14 minuti 19 Luglio h 15.00

Effata!
Nathalie Rossetti e Dante Finocchiaro

Frutto della cena teatrale-sensoriale del 2024
a cura di Elisa Frascà

Al Rifugio Tre Pini, lo chef Alessandro Moraca orchestra una sinfonia di sapori, suoni e profumi, dove la vista cede il passo agli altri sensi. Si ascoltano posate che danzano, silenzi evocatori, aromi che risvegliano ricordi lontani. È un invito a perdersi per ritrovarsi, a riattivare olfatto, udito, tatto. Ogni piatto è un sogno da toccare, annusare, assaporare con il cuore. Un viaggio intimo e collettivo, per rinascere nel piacere puro del gusto.

At Rifugio Tre Pini, chef Alessandro Moraca conducts a symphony of flavors, sounds, and scents, where sight steps aside to let the other senses take center stage. You hear cutlery dancing, evocative silences, aromas that awaken distant memories. It's an invitation to lose yourself in order to find yourself again, to reawaken smell, hearing, and touch. Each dish is a dream to be touched, smelled, and savored with the heart. An intimate and collective journey, to be reborn in the pure pleasure of taste.

Ita/Bel (2025) Casa del Cinema
27 minuti 19 Luglio h 16.00

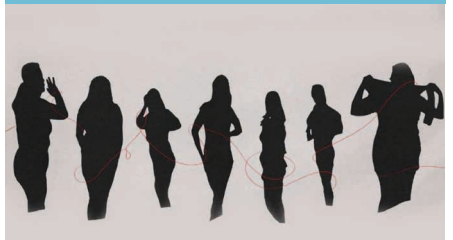
Io, l'alcol e l'Angelo della Vita
Elvira De Maio

Dopo la morte del padre, Elvira scivola lentamente nella dipendenza dall'alcol, cercando una tregua dal dolore. Le giornate si confondono, i legami si sfaldano, e nel cuore dell'autodistruzione prende forma una figura misteriosa che le apre uno sguardo nuovo sulle proprie ferite. Un racconto intimo di smarrimento, resistenza e speranza.

After her father's death, Elvira slowly slips into alcohol addiction, searching for a brief escape from the pain. Days blur together, relationships unravel, and in the midst of self-destruction, a mysterious figure emerges, offering a new perspective on her wounds. An intimate tale of disorientation, resilience, and hope.

Ita (2017) Casa del Cinema
12 minuti 19 Luglio h 15.30

Si dice di me



Da trent'anni Marina Rippa si dedica alle donne conducendo laboratori teatrali nei quartieri complessi di Napoli, attraverso i quali riescono ad esprimere ciò che sono realmente, superando i limiti imposti dalla cultura in cui vivono. Il laboratorio diventa per loro spazio vitale di condivisione e liberazione, dove il corpo e la voce si fondono per rendere visibile l'invisibile, attraverso la bellezza e la forza insite in ognuna di loro. In un improvviso momento buio nella vita di Marina, l'abbraccio delle sue donne dimostrerà che il forte legame di sorellanza nato nel tempo va oltre i confini del teatro.

A celebration of the power of theatre as an instrument for change. In a dark time of her life, Marina Rippa discovers that the embrace of these women is the bond of sisterhood that transcends the confines of theatre.

Isabella Mari

(Italia, 1991) è regista, montatrice e filmmaker. Laureata in Linguaggi dello Spettacolo all'Università della Calabria, ha collaborato con autori come Michelangelo Frammartino e Giovanni Cioni. Ha preso parte al laboratorio FILMaP – Atelier di Cinema del Reale, dove ha realizzato corti e video-installazioni. Tra i suoi lavori: *30 anni di cinema a Ponticelli* (2022), documentario sull'attività culturale dell'Arci Movie di Napoli. I suoi film indagano con delicatezza i temi dell'identità, dell'emancipazione e della memoria collettiva.

Ita (2024)
67 minuti

Le Vrai du faux

Un giorno scopro l'esistenza di un secondo profilo Facebook a mio nome: un falso Armel Hostiou, con vere foto mie e circondato da amiche che vivono tutte a Kinshasa. Le invita ai casting del mio prossimo film, ambientato teoricamente nella Repubblica Democratica del Congo. Non riuscendo a far chiudere l'account, decido di partire alla ricerca del mio doppio.

One day, I discover that I have a second Facebook profile: a fake Armel Hostiou with real photos of me and lots of friends all living in Kinshasa. He invites them to the castings of my next film supposed to take place in the Democratic Republic of Congo. Faced with the impossibility of closing this account, I decide to go in search of my double…

Armel Hostiou

Nato a Rennes nel 1976, è un regista e artista visivo francese noto per il suo approccio sperimentale e contemporaneo. Diplomato alla FEMIS, ha realizzato videoclip, cortometraggi, installazioni video e film d'arte.
Ha diretto due lungometraggi: *Rives* (2011), selezionato all'ACID di Cannes, e *Une histoire américaine* (2014).

Fra/RDC (2023)
82 minuti
Casa del Cinema
20 Luglio h 21.00

Mostra fotografica "Palpito della Terra"

di Laila Bohnenberger

Immergersi nella materia, ritornare all'essenza, alla pianta: questo è il desiderio dei corpi femminili che fotografo. L'ambiente si imprime su di loro, la pelle è mimetica con gli elementi che la circondano, la Natura diventa come un mantello. A volte i corpi si sentono al sicuro. Si fondono teneramente con l'arredamento. La forza della Natura e la forza femminile sono in armonia. Entrambi in ascolto, il ciclo femminile si lega al ciclo lunare. La pace regna, la fusione è omogenea. Ma con una tecnica di sovrapposizione mostro anche che questa Natura si ribella. Diventa incontrollabile, invade gli esseri umani, li imprigiona. Corpi avvolti, la Natura diventa tela o rete. Congela coloro che l'hanno ferita nel tempo.

Laila Bohnenberger, nata a Bruxelles nel 2003, ha frequentato per due anni l'Academie des Beaux Arts, dove si è appassionata alla installazione video, seguita dall'innamoramento per la fotografia, sempre presente nella sua vita. Inizia con una macchina digitale, per tornare alla lentezza dell'analogico. Inizia a sperimentare per le vie di Palermo, finché non Incontra Gianni Nastasi, che le insegna tutta la magia della camera oscura. Da due anni lavorano insieme sperimentando stampe su vari supporti e sviluppi ecologici.

Stand **Case Editrici della rete L.I.Re.**

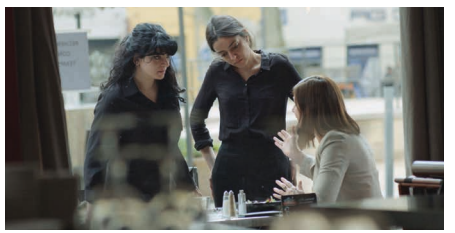
La rete L.I.Re. (Librerie Indipendenti in Relazione) nasce a Napoli nel 2020 dall'incontro di quattro librerie del centro storico — Dante & Descartes, Libridо, Perditempo e Tamu — animate dal gusto per la contaminazione e dal disgusto per la competizione.
Insieme, queste realtà danno vita a un laboratorio di pratiche culturali condivise: presentazioni di libri, passeggiate letterarie negli spazi pubblici, e, ogni maggio, Libbra – Festival delle Librerie Indipendenti, un evento pensato come spazio di relazione, dove il desiderio di condivisione incontra il bisogno di tornare a incontrarsi, a partire dai libri. In un mondo che spinge verso l'individualismo, che frammenta e isola, i librai e le libraie indipendenti scelgono la strada opposta: quella della resistenza collettiva. Contro la distorsione del mercato, la grande distribuzione, l'e-commerce e l'omologazione dell'offerta culturale, la risposta sta nel coltivare contatti preziosi, nel relazionarsi tra realtà affini, nel mettere in comune visioni, energie e strumenti.
È da questo spirito di collaborazione che nasce l'idea di partecipare al Faito Doc Festival.

Doc Now!

a cura di Antonio Maiorino

Fondata nel 2021 da Antonio Maiorino, la sezione Doc Now! è un laboratorio permanente di inchiesta sul cinema del reale. Maiorino, docente di storia dell'arte, giornalista e critico cinematografico, è membro del SNCCI (Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani).
Ha collaborato con diverse riviste d'arte – sia cartacee che online – tra cui *Artribune*, *ArtsLife*, *Lobodilattice* e *InArte*. In ambito cinematografico ha scritto per testate come *Sentieri Selvaggi*, *Ondacinema*, *Cabiria* e *Cinema Errante*, curando anche una rubrica settimanale sul quotidiano *Cronache di Salerno*. Ha condotto rubriche radiofoniche di cinema e partecipato come giurato a numerosi festival. Dal 2013 collabora con il Faito Doc Festival come presentatore, selezionatore e curatore della sezione Doc Now!. Attualmente scrive per testate come *Taxidrivers*, *CineCriticaWeb* e *Infooggi*, dove nel 2011 ha fondato la pagina di cinema.
Per l'edizione 2025, Doc Now! presenta: Un incontro speciale con **Noel Keserwany** e la proiezione di *Les Chenilles*, cortometraggio pluripremiato: vincitore dell'Orso d'Oro alla Berlinale 2023 (prima storica vittoria per un film arabo), del Premio della Giuria al Malmö Arab Film Festival, del Premio del Pubblico al Champs-Élysées Film Festival e del Best Short Film Award al Tripoli Film Festival (Libano, settembre 2024).Il film ha inoltre ottenuto riconoscimenti in numerosi altri festival internazionali (El Gouna, Batroun, Mizna, Mieres e altri).

Les Chenilles



Asma e Sarah, due donne originarie del Levante, lavorano nello stesso ristorante a Lione, in Francia. Entrambe portano il peso di una vita che sono state costrette ad abbandonare. Inizialmente diffidenti l'una verso l'altra, scoprono poco a poco il filo che le unisce, risalente all'epoca in cui la Via della Seta collegava Lione alle loro terre d'origine. In mezzo a queste migrazioni forzate, è possibile superare i rancori e trovare conforto gli uni negli altri?

Asma and Sarah, two women originally from the Levant, find themselves working in the same restaurant in the city of Lyon in France. Both bear the weight of a home they were forced to leave behind. Initially wary of each other, they gradually discover a common thread that binds them - one that dates back to when the Silk Road connected Lyon to their home countries. In the midst of forced migrations, can we move past our animosity to find solace in each other?

Michelle e Noël Keserwany

Michelle e Noël Keserwany formano un duo artistico potente, che unisce satira, impegno sociale, musica e cinema. Proiettate sulla scena audiovisiva grazie a videoclip incisivi, sono oggi riconosciute a livello internazionale per *Les Chenilles* (2022, Berlinale 2023), mentre sviluppano ambiziosi progetti di lungometraggi – sia documentari che di finzione – in Francia e in Libano.

Lib / Fra (2023) · 29 minuti · Casa del Cinema · 24 Luglio h 17.00

DOC NOW

Masterclass
Montaggio. Passaggio da immagini morte a immagini vive.

a cura di Rudi Maerten

Partendo da un'esperienza personale lunga circa quarant'anni, con estratti di film a supporto, questa Masterclass propone di ritornare alle radici primarie del montaggio, un'operazione davvero singolare che consiste nel mettere insieme frammenti di tempo e nel creare continuità a partire dalla discontinuità. La sala di montaggio è un luogo di composizione di immagini e suoni, generatore di connessioni, intrecci, organizzazione delle sensazioni, dei significati e del racconto. Un viaggio personale e ludico.

Rudi Maerten
Montatore di formazione classica alla scuola INSAS di Bruxelles, si avvicina al cinema di danza negli anni Ottanta, ispirato dalla vibrante scena coreografica belga. Da allora, il montaggio diventa per lui un atto di composizione, un modo di pensare la narrazione attraverso il corpo e il ritmo.
Il documentario è oggi il suo principale campo di esplorazione, guidato dalla massima di Walter Murch: "Il montaggio non è tanto un assemblaggio quanto la scoperta di un percorso." Appassionato di scritture artigianali, cerca nel materiale filmato ciò che è nascosto e attende solo di essere rivelato. Dal 2011 affianca alla pratica una dimensione pedagogica, con attività di tutoraggio e supervisione del montaggio, in particolare presso la scuola di Cinema belga l'INSAS e francese Lussas, in un continuo scambio tra trasmissione e ricerca.

Casa del Cinema · 25 Luglio h 10.00

Masterclass
"Tocco d'artista": immobilità, silenzio, contatto nelle arti figurative

a cura di Gabriele Quaranta

L'arte rappresenta, l'arte racconta: tuttavia, le antiche arti figurative – cioè la pittura e la scultura – dovevano ogni volta confrontarsi con la sfida dell'immobilità e del silenzio, perché non era dato alle opere di muoversi, evolvere, parlare o risuonare…o forse no? In che modo artisti grandi e piccoli, nel corso dei secoli, hanno cercato di infondere vita alle immagini che plasmavano, così che esse potessero entrare in risonanza con coloro che le contemplavano?
In che modo le immagini entravano in contatto col loro pubblico? E in che modo l'attimo fugace, transeunte e spesso impercettibile del "contatto" - fra personaggio e personaggio, fra protagonisti e spettatori - è stato fissato e messo in scena?
Proveremo a raccontarlo attraverso un breve viaggio fra immagini note e meno note, splendide o magari banali, ma sempre a loro modo eloquenti.

Gabriele Quaranta
Funzionario presso il Ministero della Cultura (Direzione regionale Musei nazionali Lazio), è specializzato in iconografia e iconologia. Si occupa di rapporti fra arte e letteratura, di emblematica, di immagini come complessi "oggetti culturali".

Casa del Cinema · 26 Luglio h 17.00

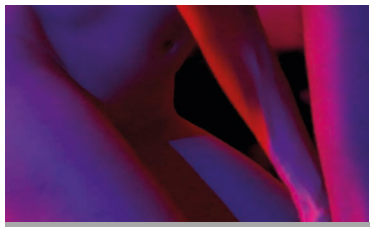
LABORATORI E MASTERCLASS

Pitching Faito Doc Festival
IV edizione - Ali per la creazione

Con il sostegno della **SABAM**, della **SCAM** e il patrocinio della **SIAE**, due progetti sono stati selezionati da una commissione di esperti del settore:
Elle est comme étrangère... di Natacha Boutkevitch (Francia)
A Night Of Love And Freedom di Julien Marcelle (Belgio)

Tutta la settimana sarà scandita da sessioni individuali con un mentore esperto:
Rudi Maerten membro della SABAM.
Una sessione specifica sarà dedicata alla preparazione della presentazione pubblica dei progetti. I partecipanti avranno inoltre l'opportunità di confrontarsi con un panel di professionisti del settore, consultabile nella sezione Who is Who del sito ufficiale del Festival.

COMITATO DI SELEZIONE:
Amel Bouzid (Tun/Bel) | Produttrice e consulente, fondatrice di Daarna Productions (Bxl)
Marilyn Watelet (Bel) | Autrice, regista e produttrice dal 1975 di Paradise Films celebre per aver prodotto e coprodotto in particolare le opere emblematiche di Chantal Akerman.



Casa del Cinema 26 Luglio h 10.00

in collaborazione con

sabam Scam*

con il patrocinio di

SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

DOCS for kids
A cura della regista Milena Bochet

Casa del Cinema
20 Luglio h 11.00

Quest'anno Docs for Kids ci invita a esplorare il tema del contatto attraverso una selezione poetica e sorprendente di cortometraggi d'animazione da tutto il mondo. Ma non finisce qui: ci sarà anche un'incursione tra le meraviglie del cinema muto, con una presenza irresistibile che vi sorprenderà!
Un programma pensato per tutti: bambini, genitori e adulti che non hanno perso il gusto della meraviglia. Tra una risata e un'emozione inattesa, ci attendono anche magie dal vivo... ma non possiamo svelare tutto: venite a scoprirle in sala!
Milena Bochet, regista e appassionata collezionista di piccoli tesori del cinema, è nata a Madrid, ha vissuto a Lisbona e oggi vive a Bruxelles, dove insegna cinema nelle scuole e nelle carceri. Con sensibilità e curiosità, ci guida ogni anno in un viaggio cinematografico che fa bene al cuore.
Preparatevi a ridere, sognare e lasciarvi trasportare in un tempo sospeso, dove l'immaginazione unisce tutte le generazioni.

I Selezionatori

Valentina Summa (Ita)
Direttrice della fotografia per il cinema di finzione e documentario, lavoro con le immagini per raccontare storie. Conosco da vicino il processo creativo che sta dietro ad ogni film, sempre diverso, sempre unico. Partecipare alla selezione dei film è stato per me il piacere di scoprire altri sguardi, un'occasione per esplorare altri mondi. In un tempo segnato da conflitti e fratture, il tema del "contatto" mi appare come un gesto necessario, un atto di resistenza, una necessità profonda.

David Álvarez (Cil)
Regista, montatore, fotografo. Il mio rapporto con le immagini nasce da un'osservazione profonda e da una riflessione costante. Contribuire alla creazione di un'estetica è, per me, una forma di pensiero. Partecipare alla selezione è stata un'esperienza di ascolto e di scoperta della molteplicità di visioni del reale. Il contatto - ciò che di più essenziale c'è nell'umano - è stato la chiave d'accesso a realtà complesse, che spesso resistono a un'unica lettura.

Elena Le Govic (Fra)
Sono cresciuta tra la Francia e l'Italia, con una passione costante per il cinema e per tutto ciò che riguarda l'immagine. Ho realizzato diversi progetti in questo ambito, sensibile in particolare al cinema del reale. La mia esperienza come selezionatrice è stata un'avventura profondamente calorosa e arricchente, favorevole all'espressione delle emozioni e degli sguardi di ciascuno su questi bellissimi film.

Marie Viscogliosi (Fra)
Coordinatrice pedagogica a Bruxelles in un'associazione che lotta contro la dispersione scolastica, accompagna i giovani con impegno e curiosità. Appassionata di cinema, ha lavorato nell'organizzazione di festival ed è parte di comitati di selezione in Belgio e in Francia. Vede nell'immagine un linguaggio capace di creare legami. Il tema del contatto risuona in lei come un invito ad esplorare.

Alex Domian (Ger/Ita)
L'arte mi affascina da sempre, in tutte le sue forme: pittura, musica, letteratura, fotografia, e il cinema che riunisce e trasforma, offrendo nuove possibilità espressive. Ho coltivato la pittura, la fotografia e il viaggio, scoprendo nell'arte un modo profondo di interrogarsi sulla vita. Far parte del gruppo dei selezionatori mi ha aperto mondi sconosciuti, sguardi diversi, connessioni sorprendenti. Questo festival è un luogo generoso, capace di unire le differenze in una festa condivisa di visioni plurali.

Maria Hermosillo (Mes)
Appassionata di Arte e di Cinema, Maria Hermosillo - di origine messicana - vive in Belgio da dieci anni. Lavora come direttrice di produzione e collabora come organizzatrice e selezionatrice in diversi Festival cinematografici, tra cui il Festival en Ville e il KinoLatino a Bruxelles. *Spero che sarete sensibili al programma che abbiamo ideato: una selezione di lungometraggi e cortometraggi dai sapori diversi, tutti accomunati da un ingrediente speciale: il "Contatto"*.

Florian Fanielle (Bel)
Sono un giovane regista belga e attualmente lavoro a diversi progetti, tra cui un lungometraggio documentario. Ho avuto il privilegio di essere selezionatore per l'edizione 2024 e sono onorato di esserlo di nuovo, soprattutto per un tema così suggestivo. Il contatto è, in un certo senso, la ragione d'essere del cinema: un film senza contatto è un film senza spettatore.

Riverboom

Svi (2023)
99 minuti
Casa del Cinema
24 Luglio h 18.00

Nel 2002, subito dopo l'intervento americano in Afghanistan, tre giovani reporter – Serge, un giornalista moralista e infaticabile, Paolo, un fotografo tanto allegro quanto incosciente, e Claude, un timido tipografo svizzero improvvisatosi regista - partono per un folle viaggio attraverso il Paese - on the road - alla scoperta del popolo afghano. Un'avventura intensa, fatta di scoperte, contrasti culturali, pericoli e momenti di pura umanità che li cambierà e segnerà per sempre le loro vite.

Serge, a moralist and workaholic journalist, Paolo, a photographer as jovial as unconscious, and Claude, a coward swiss typographer who improvises himself as a filmmaker set off for a tour of Afghanistan. On a journey that will change their lives forever

Claude Baechtold

Claude Baechtold, nato a Losanna nel 1972, studia design grafico all'ECAL e apre il suo studio nel 1997. Dopo la morte dei genitori, parte per un viaggio che lo porta in Iran, dove scopre la fotografia. Le sue immagini, stampate come mappe pieghevoli, conquistano Harald Szeemann e gli valgono il Premio federale delle arti applicate nel 2002. Nello stesso anno, in Afghanistan, fonda con Serge Michel e Paolo Woods il collettivo Riverboom. Insieme realizzano reportage d'avventura, mostre e guide fotografiche uniche su Afghanistan, Iraq e Louvre. Nel 2006 vince il Grand Prix Vevey Images con un progetto al Polo Nord. Nel 2010 pubblica Switzerland versus the World. Due anni dopo, gira in Nigeria il suo primo film, Hunting Diamond-Jo. Nasce così Cowboy Noir, collettivo dedicato al cinema e all'immaginazione visiva. Gli studi Cowboy Noir aprono ufficialmente in Svizzera nella primavera 2016.

Amor

"Quando vedo Roma vedo mia madre. È così da quando lei è morta".
Una sera d'estate di venticinque anni fa: la città è deserta, è in corso la finale del campionato del mondo di calcio. Una donna, Teresa, raggiunge il Tevere e si lascia andare alla sua corrente. Gli abissi la inghiottono e la figlia Virginia, nel buio della notte, attraversa Roma: vuole trovarla e salvarla. Virginia deve attraversare le profondità delle acque, della storia, dei miti, delle sciagure e dei bagliori vitali di una Roma senza tempo. Così può vedere di nuovo sua madre che emerge dall'oscurità del Tevere per volare verso AMOR, "il pianeta della cura" circondato dall'acqua e dove le vie, le piazze, le fontane ricordano quelle di Roma e gli animali sono liberi di circolare.

"When I look at Rome I see my mother. Ever since she died".
25 years have passed since Teresa took her own life in the Tiber River. Virginia, her daughter, remembers her as she crosses the city at night. The images of her mother are like pieces of a puzzle that add to those of Rome. Teresa emerges from the darkness and ends up on the planet Amor: a city reminiscent of Rome, where everyone takes care of each other. Teresa is looking for something, maybe her two little girls.

Virginia Eleuteri Serpieri

Dopo il diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma in tecnica del suono e la laurea in Lettere all'Università degli Studi La Sapienza, Virginia Eleuteri Serpieri si dedica all'arte delle immagini e dei suoni esplorando diversi linguaggi e supporti, dall'uso della pellicola super8, alla computer grafica. Realizza diversi cortometraggi e un mediometraggio documentario *My sister is a painter* (2014), dove indaga la memoria e la visione attraverso l'opera pittorica di sua sorella Lisa. AMOR è il suo primo lungometraggio, presentato alla 80 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica La Biennale di Venezia nella selezione ufficiale e candidato al Festival Internazionale del Documentario di Amsterdam IDFA come Best First Feature.

Fra/Lit (2023) 101 minuti Casa del Cinema **23 Luglio** h 20.30

Afterwar

Kos / Sve (2024)
85 minuti

Casa del Cinema
23 Luglio h 11:00

Birgitte Stærmose

"Afterwar" si apre con scene del Kosovo devastato dalla guerra nel 1999: edifici distrutti, un cavallo morto e persone in fuga attraverso un aspro terreno montano. Alla fine del conflitto, i bambini di Pristina sopravvivono vendendo noccioline e sigarette, confessano la loro disperazione direttamente alla telecamera. Girato nell'arco di 15 anni, il film segue questi bambini mentre crescono e diventano adulti, anche se il trauma del passato rimane visibile nei loro occhi. La loro lotta quotidiana per la sopravvivenza si trasforma in una ricerca più profonda di un futuro. Il film esplora le cicatrici psicologiche ed emotive lasciate dalla guerra attraverso una narrazione intima e in empatia.

"Afterwar" opens with haunting scenes from war-torn Kosovo in 1999—burning buildings, dense fog, a dead horse, and people fleeing through harsh mountain terrain. As the war ends, children in Pristina resort to selling peanuts and cigarettes to survive, expressing their desperation directly to the camera. Filmed over 15 years, the documentary follows these children as they grow into adults, though the trauma of their past remains visible in their eyes. Their daily fight to survive has evolved into a deeper struggle to find a future. Blending raw realism, staged scenes, and reflective moments, the film explores the lasting psychological and emotional scars of war through intimate, collaborative storytelling.

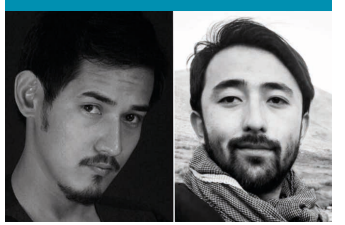
Regista e sceneggiatrice danese, laureata alla Temple University di Philadelphia. Ha esordito con cortometraggi pluripremiati come *Small Avalanches* e *Sophie*, presentati a festival internazionali. Nel 2009 ha diretto il documentario *Out of Love*, vincendo premi e una menzione speciale al Festival di Berlino
Il suo primo lungometraggio, *Room 304* (2011), è stato premiato all'Aubagne Film Festival. Nel 2017 ha diretto *Darling*, ambientato nel mondo del balletto, selezionato al BFI London Film Festival. Ha lavorato anche per serie TV di rilievo internazionale come T*he Spanish Princess*, *The English Game* e *Industry*. Negli ultimi anni ha realizzato *Camino* (2023) e il documentario *Afterwar* (2024), continuando il suo impegno sociale e artistico.

Kamay

Nel cuore delle montagne dell'Afghanistan, una famiglia hazara – un popolo etnico storicamente oppresso – cerca di scoprire la verità sulla morte improvvisa della loro figlia, Zahra, che si era trasferita a Kabul per studiare. In questo film toccante e commovente, sua sorella Freshta racconta le innumerevoli ore trascorse in viaggio, gli ostacoli burocratici e tecnologici nella ricerca di giustizia... fino all'ascesa al potere dei talebani.

In the remote mountains of central Afghanistan, a Hazara family embarks on a journey for truth and justice after their daughter Zahra mysteriously dies at Kabul University. Told through the eyes of Zahra's younger sister, Freshta, the film is a moving contemplation of love, loss, and perseverance in spite of increasing unrest on the eve of the Taliban takeover of the country.

Sharoukh Bikaran
Ilyas Yourish

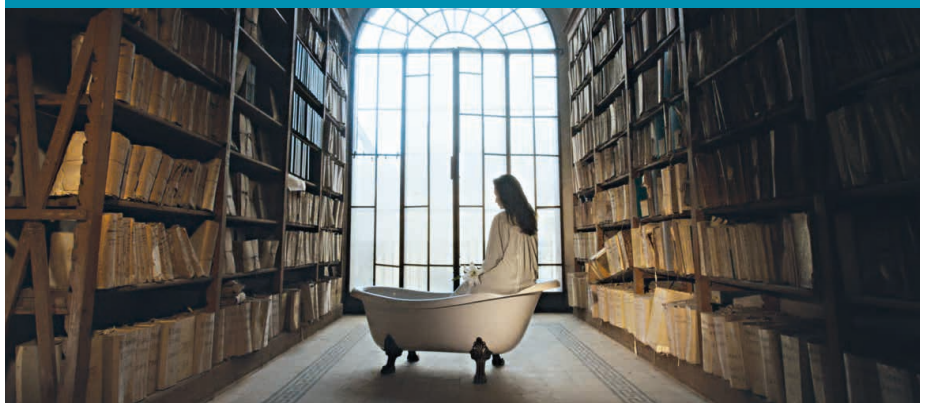


Afg / Ger (2023)
106 minuti

Casa del Cinema
25 Luglio h 17:00

Sharoukh Bikaran è un regista, sceneggiatore e compositore afgano, noto per il suo impegno nel raccontare storie di giustizia e memoria. Ha studiato ingegneria del suono e cinema in Afghanistan, iniziando giovanissimo a comporre musica.
Nel film *Kamay* Bikaran firma regia, fotografia, sceneggiatura e colonna sonora. *Kamay* è stato pluripremiato e selezionato da festival come la Berlinale e Sundance. La sua opera si distingue per un approccio intimo, politico e profondamente visivo.
Ilyas Yourish, regista e fondatore di Kamay Film, è nato a Kabul e ha dedicato la sua carriera a raccontare storie legate all'identità, alla memoria e al trauma del popolo afghano. Dopo anni di lavoro come giornalista e ricercatore in aree colpite dal conflitto, è diventato regista a tempo pieno, portando nel suo cinema uno sguardo autentico e profondo. Costretto all'esilio in Belgio nel 2021, continua a creare opere potenti che hanno ricevuto riconoscimenti da festival e fondazioni internazionali.

L'eco dei fiori sommersi



Il corpo delle donne è il campo di battaglia su cui si gioca il destino del mondo. Come quello di Linda, che incinta dell'uomo di cui si era innamorata mentre il marito era al fronte, decide di abortire per evitare la vergogna. O quello di Emma, operaia sovversiva avversata dal fascismo fino all'esilio e alla reclusione. O quello di Giovannina, vittima di un fidanzato possessivo e violento. Il film entra letteralmente nei faldoni conservati all'Archivio di Stato di Napoli, per comporre un corpo di donne lontane nel tempo, dimenticate, silenti, a partire da sentenze e perizie, cimeli dissepolti, fino ad arrivare ad instaurare con loro un dialogo.

Women's bodies are the battlefield where the fate of the world is decided. Linda, pregnant by another man while her husband is at war, chooses abortion to avoid shame. Emma, a subversive worker, is persecuted by fascism. Giovannina suffers at the hands of a violent fiancé. The film draws from files in the State Archives of Naples to reconstruct the lives of forgotten women through court records, relics, and testimonies—giving voice to those who never had one, a voice that echoes powerfully in the present. A moving chronicle in search of memory and justice.

Rosa Maietta

Classe 90, si laurea in Lettere Moderne. Tra il 2013 e il 2016 dirige i cortometraggi *Senectus Ipsa Morbus*, *Parusia Napoletana* e *Vorago*, che partecipano a festival nazionali e internazionali. Lavora poi soprattutto come montatrice per documentari, tra cui *Volturno* di Ylenia Azzurretti, ed è assistente al montaggio di *Agalma* di Doriana Monaco, presentato alle Giornate degli Autori della 77° Mostra del Cinema di Venezia. Tra il 2019 e il 2020 lavora alla ricerca d'archivio e al montaggio de *Gli Ultimi Giorni dell'Umanità* di Ghezzi e *Gagliardo*, presentato alle 79° Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2024 firma il montaggio de *Il Capitone* di Camilla Salvatore, ed è assistente alla regia di *Vittoria* di Cassigoli e Kauffman, presentato a Venezia 2024 nella sezione Orizzonti Extra. L'Eco dei Fiori Sommersi è la sua opera prima, che vince il primo premio in sviluppo nell'ambito di In Progress del Milano Film Network, e il premio di post-produzione al Bellaria Film Festival.

Ita (2024)
68 minuti

Casa del Cinema
22 Luglio h 17.30

Le 14 mai, on va à la mer

In una casa di riposo, il destino di ognuno sembra piuttosto evidente... Eppure, anche se il tempo pare essersi fermato, tra le attività previste dal programma, accadono ancora molte cose che ci portano a credere che questo ultimo capitolo della vita possa essere, in realtà, l'inizio di un nuovo slancio.

In a retirement home, everyone's fate seems more or less predictable... Yet, even if time appears to stand still, between the scheduled activities, many things still happen that might lead us to believe this final chapter could actually mark a new beginning.

Bel (2024)
61 minuti

Casa del Cinema
24 Luglio h 15.30

Hugo Portela Larisch

Hugo è nato a Coimbra, ma vive da sempre a Bruxelles. Durante gli studi ha realizzato due cortometraggi documentari, avviando un percorso che oggi lo vede impegnato sia come terapeuta sistemico che come regista. Ha maturato esperienza nel campo della pubblicità e dei videoclip musicali, e la sua carriera comprende un lungometraggio sulla salute mentale dei giovani durante la pandemia, commissionato dalla RTBF, oltre alla regia di un'operetta messa in scena al Conservatorio di Colonia.

La Force de l'âge

Nell'intimità di una camera da letto, due donne conversano. La più giovane offre un massaggio alle mani a un'altra signora, distesa a letto, più anziana di sessant'anni. Nel corso della conversazione, tra le cure donate e ricevute, i cuori si aprono e il peso di una vita intera sembra dissolversi...

In the intimacy of a bedroom, two women are talking. The younger one offers a hand massage to another lady, bedridden and sixty years her senior. As the conversation unfolds and care is gently given, their hearts open, and the burden of a lifetime seems to melt away...

In presenza dell'**Associazione Centro Anziani Papa Francesco.** L'associazione esercita una o più attività di interesse generale senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avvalendosi della collaborazione dei propri associati.

Lara Laigneau

Inizia il suo percorso come proiezionista, per poi specializzarsi nelle tecniche dell'immagine presso la scuola di cinema in Belgio (IAD). Si appassiona alla ripresa documentaristica e, nel 2014, realizza *Saïd*, un cortometraggio di fine studi selezionato in diversi festival. Lavora anche come direttrice della fotografia in ambito documentaristico. *Le Choix de Marjorie* è il suo primo documentario prodotto.

Fra (2024)
5 minuti

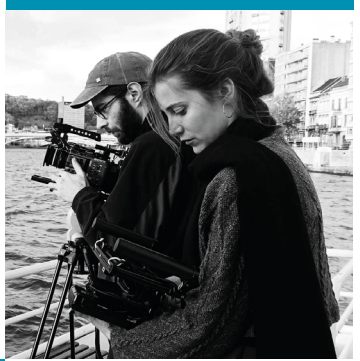
Casa del Cinema
24 Luglio h 15.00

Monstres de poussière

Come si sopravvive quando tutto sembra spingerti a morire?
Johnny e Goyko, un tempo senzatetto, raccontano le difficoltà di reintegrarsi nella società e le ferite profonde causate dalla vita per strada. Attraverso il loro percorso emergono la violenza e l'indifferenza di un sistema che li rende invisibili, ma anche la lotta per ritrovare la legittimità di condividere la propria storia. La regista si confronta con loro sul legame unico e profondo che il cinema documentario crea.

How does one stay alive when everything seems to push us toward death? Former homeless individuals share the harsh realities of reintegrating into society and the deep wounds left by life on the streets. This film exposes the violence and misunderstanding embedded in a system that renders these people invisible. Johnny and Goyko, once homeless themselves, courageously recount their stories through the film, navigating the difficult journey of reclaiming the right to tell their own experiences. Together, we explore the powerful and unique bonds that documentary cinema can create.
A moving chronicle in search of memory and justice.

Nina Marissiaux



Nina Marissiaux è una regista belga nata nel 1996 a Liegi. Ha studiato cinema alla Haute École Libre de Bruxelles (HELB). Nel 2018 ha realizzato il suo primo cortometraggio documentario, *Suspension d'audience*, premiato e selezionato in diversi festival. Nel 2024 ha diretto il suo primo lungometraggio documentario, *Monstres de poussière*. Ha inoltre realizzato un episodio della webserie documentaria *Virages*.
Il suo lavoro si concentra su temi sociali con un approccio intimo e sensibile.

Bel (2024)
70 minuti
Casa del Cinema
22 Luglio h 21.00

Formas de atraversar un territorio

Nelle montagne di Los Altos de Chiapas, le pastorelle vivono in profondo legame con la natura. Scendendo, si apre una città in una valle un tempo paludosa, mentre le montagne che la circondano stanno subendo una devastazione senza precedenti. Apparteniamo a un luogo, o è il luogo che appartiene a noi? Come un filo che si srotola, questa domanda svela delle connessioni: dal rapporto delle donne Tzotzil con la natura alla riflessione sul proprio lavoro come documentarista.

In the mountains of Los Altos de Chiapas, the shepherdesses live in deep bond with the mountains. As you descend, a city spreads out in a valley that was once a large wetland, and the mountains that shelter it are suffering the strongest devastation they have ever experienced. Do we belong to a place? Or does a place belong to us? Like a ball of yarn that starts to unravel, this question unfolds a series of connections; from the link to the Tzotzil women with nature to the reflection of one's own work as a documentary filmmaker.

Gabriela Ruvalcaba

Gabriela Domínguez Ruvalcaba è una regista messicana nata a Puebla e cresciuta a San Cristóbal de las Casas, Chiapas. Laureata in Documentario Creativo all'Università Autonoma di Barcellona, ha realizzato film che intrecciano antropologia, video-danza e found footage. Il suo documentario *Formas de atravesar un territorio* (2024) esplora il legame tra donne tsotsiles e il loro territorio, vincendo premi a festival internazionali come Morelia e partecipando all'IDFA. È anche gestora culturale, fondatrice del collettivo Bosque Negro e organizzatrice nel 2008 e 2010 del Festival Internazionale di Riciclaggio Creativo Pepenafest. Fa parte del Sistema Nazionale dei Creatori d'Arte in Messico.

Mes (2024)
73 minuti
Casa del Cinema
24 Luglio h 11:00

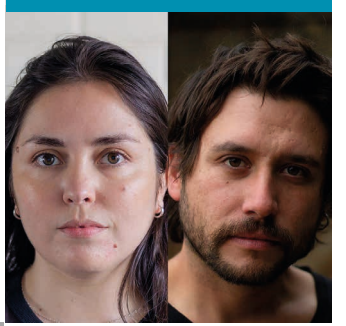
Oasis

In seguito a una rivolta popolare senza precedenti, il Cile decide di redigere una nuova Costituzione. Un'assemblea eterogenea sarà incaricata di mettere su carta i sogni di dignità e giustizia sociale del popolo cileno.
Quali rischi potrebbero sorgere?

Chile, often seen as a symbol of economic success, still struggles with inequality and the legacy of dictatorship. In October 2019, a protest sparked by rising transport fares spread nationwide.These demonstrations evolved into a broader call for constitutional and economic reform. Tamara Uribe and Felipe Morgado document these events over three years. Their film presents the protests without narration, showcasing diverse perspectives. Activists of all kinds—Indigenous, feminist, anarchist, conservative—are given space. The failed 2022 Constitutional Convention and its aftermath are also covered. The result is a striking portrait of a society in democratic and political transformation.

Tamara Uribe è una regista cilena con più di 10 anni di esperienza nel documentario. Membro di MAFI dal 2013, ha partecipato al progetto MAFI.tv e al pluripremiato *Dios*. Ha diretto *Libertad o Muerte* (in post-produzione) e *Oasis* che ha debuttato nella sezione Forum della Berlinale 2024. **Felipe Morgado** è un documentarista cileno, membro del collettivo MAFI dal 2014. Ha condotto progetti documentari collaborativi in diverse regioni del Cile. Tra i suoi lavori figurano *Melipeuco*, *Pampas Marcianas* e *Como un ventarrón fílmico*. Ha prodotto i corti *Libertad o la Muerte* e *Fantasmagoría* (DocLisboa 2022). Insegna cinema nelle scuole e laboratori pubblici della regione di Valparaíso.

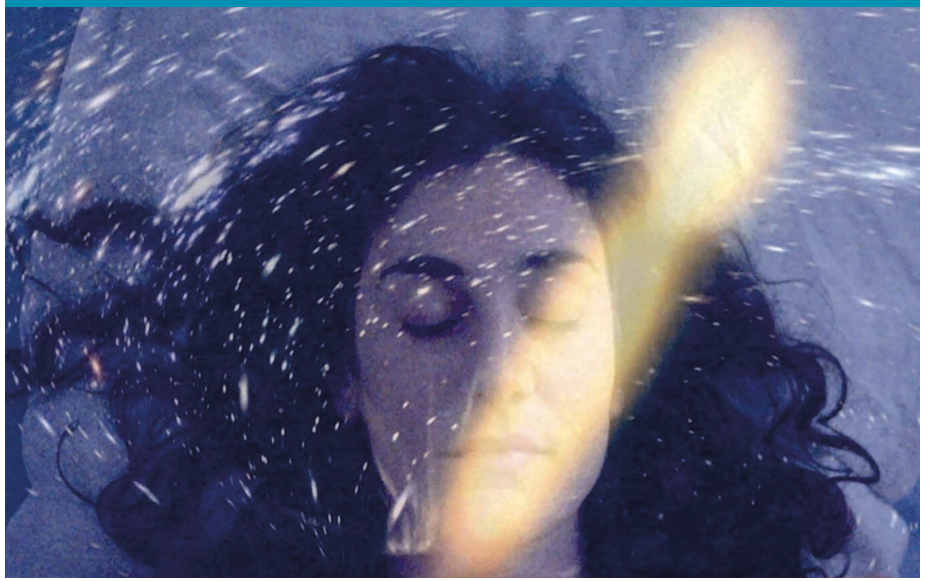
Tamara Uribe
Felipe Morgado



Cil (2024)
80 minuti

Casa del Cinema
26 Luglio h 11.00

Maman déchire



Émilie realizza un film per cercare di comprendere il più grande mistero dell'universo: sua madre Meaud. Nonna straordinaria, bambina ferita, madre punk, femminista istintiva — Meaud affascina tanto quanto inquieta. Il film invita a immergersi in un'odissea intima, un viaggio intergalattico nella psiche.

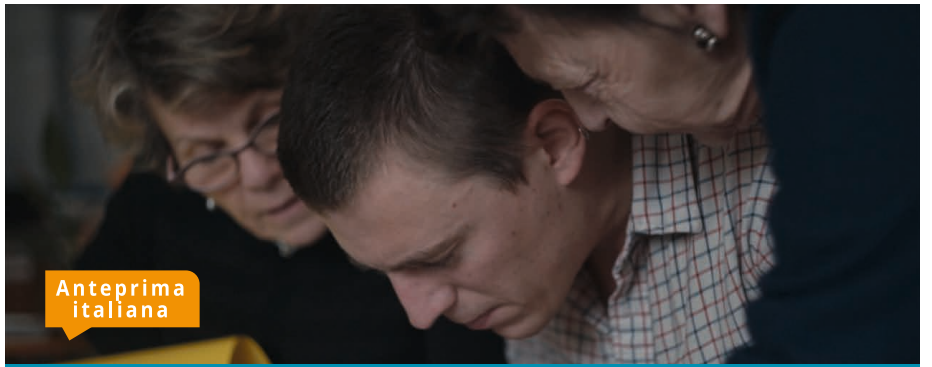
Émilie is making a film to try and understand the greatest mystery in the universe: her mother Meaud. A brilliant grandmother, a broken child, a punk mother, a spontaneous feminist, she fascinates as much as she anguishes. Dive into an intimate odyssey, an intergalactic journey into the psyche.

Fra (2024)
80 minuti

Casa del Cinema
24 Luglio h 21:00

Émilie Brisavoine è cresciuta sotto un traliccio dell'alta tensione, nel sud della Francia. Dopo un'adolescenza insonne trascorsa in compagnia di Stephen King, si trasferisce nella capitale per studiare arti applicate alla Scuola Duperré. In seguito a un'esperienza come designer, inizia a disegnare il mondo, le donne e i cani. Appare ne *La Bataille de Solférino* di Justine Triet, e successivamente recita in *Peine Perdue* di Arthur Harari. Il suo primo lungometraggio, *Pauline s'arrache*, è un documentario sulla sua famiglia, presentato all'ACID e acclamato dalla critica. *Maman déchire* è il suo secondo lungometraggio.

Emilie Brissavoine



Ceci est mon corps

Quando faccio denuncia contro l'ex prete Olivier de Scitivaux, compulsivamente, prendo la macchina fotografica. Ho dimenticato tutto della mia infanzia, e i miei genitori sono coinvolti nella negazione. Non mi aspettavo una procedura così lunga. Soprattutto, non avrei mai pensato di chiedermi: cosa è successo al mio corpo? E chi lo sapeva?"
In un gesto cinematografico in prima persona, allo stesso tempo intimo e politico, questo è il mio corpo ausculte le micro-storie che fanno la cultura dello stupro, la memoria come cassetto insondabile. Jérôme è stato vittima di aggressioni sessuali dai 10 ai 14 anni. Questo passato sepolto riemerge quando oggi gli viene chiesto di testimoniare. Nel processo giudiziario, lui e altri uomini diventano consapevoli di ciò che hanno subito e devono assumersi la loro condizione di vittime, come un lungo e complesso processo intimo e sociale.

When I file a complaint against the former priest Olivier de Scitivaux, compulsively, I take my camera. I have forgotten everything about my childhood, and my parents are involved in the denial. I did not expect such a long procedure. Above all, I never thought to ask myself: what happened to my body? And who knew?" In a cinematographic first-person gesture, at the same time intimate and political, this is my body that examines the micro-stories that make up the rape culture, memory as an unfathomable drawer.Jérôme was a victim of sexual assault from the age of 10 to 14. This buried past resurfaces as he is asked today to testify. As the judicial procedure progresses, he and other men become aware of what they have suffered and must assume their status as victims, as a long and complex intimate and social process.

Jérôme Printemps Clément-Wilz

È un autore-regista che lavora soprattutto nel campo del documentario. I suoi film sono stati selezionati ai festival di Rotterdam, Amsterdam, Toronto... e sono integrati nelle collezioni della Cinémathèque Française. Ha ricevuto il Gran Premio a Doxa, al Hong Kong Film Festival e una Stella di LaSCAM. Il suo lavoro parte anche dalla performance per estendersi alla fotografia e all'installazione. Con i collettivi La Tendre Émeute, Epectase e Carmel Miracle, si è esibito in particolare allo Zénith di Parigi, al museo TRAFO ed è stato esposto a Circulation(s) e a Mécènes du Sud. È anche un membro fondatore dei Wonder Studios.

Mes (2024) | Casa del Cinema
73 minuti | 24 Luglio h 21.00

Berthe is dead but it's ok

Fra / Svi (2024) | Casa del Cinema
39 minuti | 23 Luglio h 15.30

Berthe, mia nonna, ha deciso di morire e nulla avrebbe potuto farle cambiare idea. Così abbiamo scelto di accompagnarla. Il 6 giugno 2023, si è tolta la vita con l'aiuto di un'associazione. Abbiamo girato un film per quei momenti finali: un ultimo fuoco d'artificio, un inno alla vita attraverso la morte, senza tristezza.

Berthe, my grandmother, decided to die, and nothing could change her mind. So we chose to accompany her. On June 6, 2023, she ended her life with the help of an assisted suicide organization. We made a film during those final moments — a last firework, a tribute to life through death, with one rule: no sadness.

Sacha Trilles

Sacha Trilles è un giovane regista e fotografo svizzero noto per il suo stile audace e sperimentale. Ha diretto il lungometraggio *Berthe is dead, but it's okay*, che mescola documentario e finzione, esplorando la morte scelta della nonna. Ha lavorato come direttore della fotografia in cortometraggi e videoclip musicali. Con un budget limitato, usa il cinema come strumento terapeutico e di liberazione.

Ojalá pudiera decir la verdad

Per (2024) | Casa del Cinema
13 minuti | 22 Luglio h 12.00

Into the Ashes

Bra (2025) | Casa del Cinema
23 minuti | 22 Luglio h 11.30

In Brasile, gli incendi boschivi dolosi sono la principale causa della deforestazione e dell'appropriazione illegale delle terre. Alex Gomes, leader di una Brigata Volontaria, combatte incendi estenuanti e pericolosi nel tentativo di salvare la sua comunità e l'ambiente.

In Brazil, criminal forest fires are the main cause of deforestation and land grabbing. Alex Gomes, leader of a Volunteer Brigade, fights exhausting and dangerous fires in an effort to save his community and the environment.

Daniel Calil e Renato Ogata

Daniel Calil è un regista e produttore brasiliano noto per il suo impegno nel cinema documentario, in particolare per lavori premiati come *The Dead and the Others* e *Fever*, che raccontano storie autentiche e comunità indigene.
Renato Ogata, regista e direttore della fotografia, ha studiato cinema in Brasile e Argentina e ha partecipato a prestigiosi festival come Berlinale Talents. Ha lavorato su diversi corti e lungometraggi come *Alice Júnior* e *Até o Próximo Domingo*.

Dopo aver raccolto numerosi documenti relativi a una dolorosa tragedia familiare, Víctor si immerge negli archivi alla ricerca di risposte su ciò che accadde davvero il 26 gennaio 1983.

After collecting multiple records related to a painful family tragedy, Victor delves into the archive in search of answers about what really happened on January 26, 1983.

Víctor Augusto Mendívil

40 anni, peruviano laureato alla PUCP e studia in un Master Internazionale in Cinema Documentario a Madrid. Ha realizzato i corti *Pasaje de ida, 299.00 (F84.0)*, *¿Qué es?* e *I wish I could tell the truth*.

La Pinetella

Ita (2024) | Casa del Cinema
4 minuti | 24 Luglio h 15.15

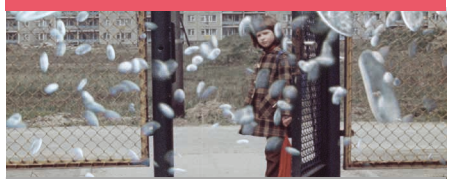
Una donna rivive i ricordi della sua adolescenza nel luogo in cui sono accaduti.

A woman relives the memories of her adolescence in the place where they happened.

Dario Fusco

Nato a Napoli nel 2002, studia Sociologia alla Federico II (Napoli) e realizza documentari sociologici e antropologici. Nel 2022 partecipa al film collettivo *Procida*, presentato al Festival di Locarno, ricevendo una menzione speciale "Pardo Verde Ricola". Collabora anche al corto *Welcome to Paradise*. Attualmente lavora al suo primo lungometraggio documentario.

Grandmamauntsistercat



Pol (2024) | Casa del Cinema
22 minuti | 22 Luglio h 12.45

La celebre strega slava Baba Yaga reinventata attraverso il sapiente montaggio dello Studio di Cinema Educativo di Łódź, caratterizzati da contenuti sessisti. Mettendo in discussione la propria identità non binaria tramite una voce fuori campo disturbante che racconta la storia di una famiglia matriarcale, libera la dimensione queer di immagini originariamente destinate a trasmettere una concezione normativa dell'identità.

Koka

Pol (2024) | Casa del Cinema
47 minuti | 25 Luglio h 11.30

Su una remota costa del Mare di Bering, un padre e suo figlio vivono di pesca in una comunità sospesa fuori dal tempo. La camera di Aliaksandr Tsymbaliuk, a stretto contatto con i protagonisti, coglie con sensibilità la durezza della loro condizione e la severità dell'educazione, mitigate dall'amore paterno e dalla spensieratezza universale dell'infanzia.

Somewhere on the coast of the Bering Sea, a father and son make a living fishing in a community that seems almost outside of time. Aliaksandr Tsymbaliuk's camera takes us in close to the subjects, recording both the harshness of their condition and the rigour of education, softened by paternal love and the universal insouciance of childhood.

Aliaksandr Tsymbaliuk

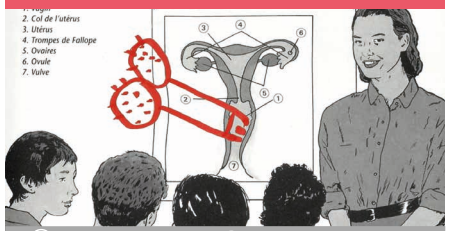
Nato in Bielorussia nel 1989 è un regista e direttore della fotografia formatosi a Łódź, noto per i suoi cortometraggi *Sasha* e *Night in the Tram*, e per il pluripremiato documentario *Koka* (2024), che gli ha conferito riconoscimenti internazionali.

The author Zuza reinvents the Slavic witch Baba Yaga by cleverly montaging sexist archival films from Łódź's Educational Film Studio. Through an unsettling voice-over exploring their non-binary identity and a matriarchal family story, they unleash the queer dimension of images originally meant to convey normative identity concepts.

Zuza Banasińska

Artista e regista di Varsavia, con base ad Amsterdam. Nei suoi film-saggio e installazioni esplora archivi e processi di produzione del sapere. Ha studiato a Cracovia, Berlino e Amsterdam.
Le sue opere sono state esposte in istituzioni artistiche internazionali.

Les Filles c'est fait pour faire l'amour



Fra (2024) | Casa del Cinema
16 minuti | 25 Luglio h 16.30

Nell'ufficio di una sociologa, tre donne parlano a turno della loro vita sessuale. I loro racconti si intrecciano e conducono a diversi percorsi di emancipazione.

Following women aged 25 through 45, this sociological investigation into couples' sexuality tackles experiences of desire and love, norms in heterosexual relationships and paths to emancipation.

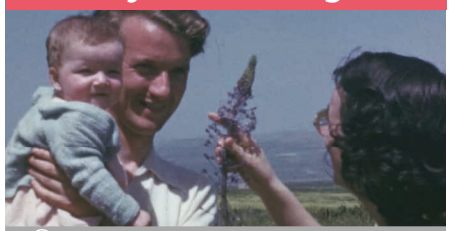
Jeanne Paturle, Cécile Rousset, Jeanne Drouet e Emmanuelle Santelli

Jeanne Paturle è una regista e animatrice francese che affianca all'attività artistica il lavoro di educatrice specializzata. Collabora stabilmente con Cécile Rousset, anch'essa regista e illustratrice. Insieme firmano opere come *Esperança* e *Les filles c'est fait pour faire l'amour.* Quest'ultimo progetto ha visto anche il contributo di co-sceneggiatrici di Jeanne Drouet ed Emmanuelle Santelli. Il gruppo condivide l'interesse per temi sociali e identitari, affrontati con linguaggi visivi sensibili e innovativi.

Théo Michel

Théo Michel è un fotografo, direttore della fotografia e giovane regista francese.

The Flowers Stand Silently, Witnessing



Pal/Sco (2024) | Casa del Cinema
17 minuti | 25 Luglio h 16.00

Nel montaggio di questo materiale d'archivio bucolico, Panagopoulos si concentra gradualmente sugli arabi palestinesi che appaiono sullo sfondo. Il risultato è un saggio elegiaco sul ruolo delle immagini storiche, su cui incombe inevitabilmente l'ombra oscura degli orrori contemporanei.

In Panagopoulos' montage of this bucolic archive footage, he gradually zooms in on the Arab Palestinians who appear in the background. The result is an elegiac essay on the role of historical footage, over which the dark shadow of contemporary horrors inevitably looms.

Theo Panagopoulos

Theo Panagopoulos (che ha un padre greco, una madre nata in Libano e nonni palestinesi) vive e lavora in Scozia, dove ha scoperto due film muti a colori in 16mm realizzati negli anni '30 e '40 da un missionario scozzese che aveva deciso di filmare lo splendore floreale della Terra Santa.

Terrain de jeux

Il film segue Théo Michel in una cité, dove riemergono i ricordi della sua infanzia. Rievoca le notti passate a contemplare le stelle e i pomeriggi in cui ogni angolo diventava un terreno fertile per l'immaginazione – uno spazio di sogni ormai perduti.

The film follows Théo Michel in a housing project, where memories of his childhood resurface. He recalls nights spent gazing at the stars and afternoons when every corner turned into a playground for imagination – a realm of dreams now long gone.

Fra (2024) | Casa del Cinema
28 minuti | 25 Luglio h 15.00

How to please

Dopo essere fuggito dalla guerra civile in Iraq, Wed richiede asilo in Finlandia. La richiesta viene respinta, nonostante l'ottimismo del suo avvocato. Sembra una trappola che lo spinge da un posto all'altro, fino alla disperazione.

After escaping the Iraqi civil war, Wed requests asylum in Finland. It is denied even though his attorney is optimistic. It appears to be a mousetrap that drives Wed from pillar to post and into hopelessness.

Elina Talvensaari

Elina Talvensaari (Helsinki, 1978) è una regista finlandese, una voce originale nel documentario europeo. I suoi film intimi e riflessivi, esplorano temi come identità, memoria e marginalità sociale. Tra le sue opere più note *How to Pick Berries* (2010), presentato a Venezia, *Lady Time* (2019), premiato a Thessaloniki, e *How to Please* (2024). Il suo stile unisce sguardo etnografico e sensibilità narrativa. Insegna regia documentaria alla Aalto University. Le sue opere sono state selezionate in festival come IDFA, DocPoint e San Sebastián.

Fin (2024) | Casa del Cinema
27 minuti | 23 Luglio h 17.15

Sette minuti

Alfredo, settantenne solo, parla con una sigaretta e ricorda Mario, l'uomo che ha amato profondamente. Per lui ha perso tutto, mentre Mario ha vissuto una doppia vita da "gay part-time". La separazione è inevitabile, ma Alfredo resta legato al passato. Un odore del compagno riaccende i ricordi e diventa ossessione. In "Sette minuti", il tempo di una sigaretta diventa spazio per riflettere sul coraggio di amare ed esistere.

Alfredo, a lonely seventy-year-old, talks to a cigarette and remembers Mario, the man he deeply loved. He lost everything for him, while Mario lived a double life as a "part-time gay." The separation is inevitable, but Alfredo remains tied to the past. A scent of his partner rekindles memories and becomes an obsession. In "Seven Minutes", the time it takes to smoke a cigarette becomes a moment to reflect on the courage to love and to exist.

Alessia Bottone

Alessia Bottone è una regista, sceneggiatrice e giornalista. Ha scritto e diretto i cortometraggi *Violenza Invisibile* e *La Napoli di mio padre* (Premio del Pubblico – PriMed 2021).
Dal 2021 lavora sui set e nella produzione di film internazionali.

Ita (2025) | Casa del Cinema
14 minuti | 22 Luglio h 12.30

Irréprochables

Di fronte alla perdita della responsabilità genitoriale o messe in difficoltà a seguito di decisioni giudiziarie, alcune madri incontrano delle attrici e raccontano loro come si sono sviluppati i loro percorsi all'interno delle istituzioni dell'Aiuto alla Gioventù. Insieme, rievocano le falle di un sistema che, poco a poco, ha allontanato queste madri dai loro figli.

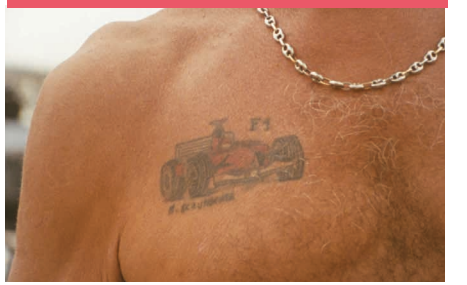
Faced with the loss of parental rights or put at risk due to court decisions, mothers meet with actresses and share how their journeys unfolded within the Youth Welfare institutions. Together, they reenact the flaws of a system that, little by little, distanced these mothers from their children.

Flore Mercier, Sophie Breyer, Angèle Bardoux

Sophie Breyer è un'attrice belga nota per i suoi ruoli in serie come *La Trêve* e *Laëtitia*. Ha vinto il Magritte come miglior speranza femminile per il film *La Ruche* (2020). Nel 2023, ha co-diretto il cortometraggio *Irréprochables*.
Flore Mercier è una giovane artista e attrice francese, attiva nel teatro e nel cinema indipendente; *Irréprochables* segna una delle sue prime esperienze da regista.
Angèle Bardoux è una professionista emergente, co-regista anche lei di *Irréprochables*. Le tre artiste hanno collaborato per raccontare, in forma ibrida tra documentario e fiction, storie di donne e pressioni sociali.

Bel (2024) | Casa del Cinema
32 minuti | 22 Luglio h 15.30

Crushed



L'estate è la stagione delle gare di stock-car. Le auto si preparano per una lunga giornata di corse che si concluderà con la loro totale demolizione. Fuori campo, ricordo l'estate violenta dei miei 18 anni. Mentre racconto dell'uomo che mi uccide a poco a poco, le auto diventano irriconoscibili, simili a un ammasso di carcasse fumanti ma eroiche.

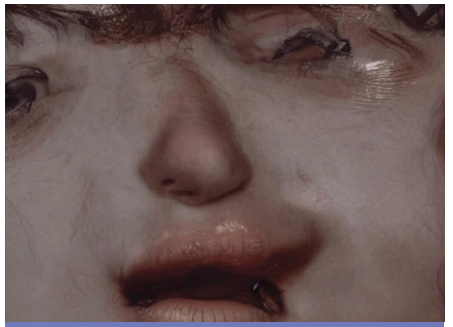
Summer is the season for stock cars. The cars get ready for a long day of racing that will end in their total demolition. Through the voice over, I recall the violent summer when I was 18. As I relate the story of the man who is slowly killing me, the cars become unrecognizable, like a group of smoking but heroic wrecks.

Camille Vigny

Nata a Parigi, Camille Vigny ha conseguito un master in cinema presso l'Università Paris VIII e l'INSAS di Bruxelles in regia. *Crushed* è il suo terzo cortometraggio. Attualmente sta scrivendo il suo primo lungometraggio di finzione. Con *Crushed* porta sullo schermo un'esperienza dolorosa trasformandola in un cortometraggio potente e riconosciuto dalla critica internazionale.

Intervengono: **Chicca Cartoncino**, presidente Comitato *Una e Centomila* e **Ilaria Perrelli**, presidente della *Consulta per la condizione della donna della Regione Campania.*
Il Festival aderisce alla campagna nazionale "Posto Occupato"

Bel (2024) | Casa del Cinema
12 minuti | 22 Luglio h 16.00



512X512

Scuola di Cinema La FÉMIS (Francia)

Un internauta penetra nello spazio mentale di un'intelligenza artificiale alla ricerca di Francine Descartes, la figlia di René Descartes. Questa intelligenza produce una quantità infinita di immagini a partire da una sequenza di parole impartite dall'uomo, fino a funzionare autonomamente, senza intervento umano. Un mondo alternativo e spoglio, che racchiude tutta la memoria del mondo, diventa possibile.

The search for René Descartes' daughter Francine leads an internet user into the depths of an AI's mental space. This intelligence generates limitless images from words given by humans, until it starts working by itself. An alternative, fleshless new world, containing all the world's memory, emerges.

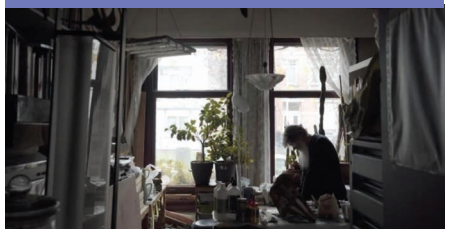
Arthur Chopin

Arthur Chopin è un regista e sceneggiatore francese, dopo gli studi in pratica ed estetica del cinema a Paris 1, già attivo in ambito creativo con cortometraggi significativi nel biennio 2023–2024, Arthur Chopin entra, a 20 anni, nel corso di regia alla Fémis. Con *512X512* riceve il Premio *Prix Scam de l'Œuvre expérimentale*.

Fra (2024) · Casa del Cinema
20 minuti · **21 Luglio** h 12.00

Dust is a whale, is sunlight

Scuola di Cinema DOC NOMADS



Cinque milioni di anni fa, una creatura immensa solcava i mari. Oggi, il suo scheletro giace sepolto nella polvere, fino a quando Mark lo ritrova e decide di riportarlo alla luce, pezzo dopo pezzo, nel seminterrato dimenticato del Museo della Scienza di Bruxelles. Un regista lo scopre per caso e inizia a filmare: l'uomo, la balena, e il silenzio che li circonda. Mentre le ossa si ricompongono come frammenti di un enigma antico, si apre una finestra su un tempo in cui l'umanità non esisteva ancora, ma il mare e il sole erano già testimoni di un mondo perduto.

A whale existed 5 million years ago. Mark found her skeleton and decided to reassemble the pieces in a dusty basement of the Science Museum in Brussels. A filmmaker found Mark and decided to film him, the whale, and the dust. While these bones are put back together, like pieces from a puzzle, we try to imagine how life was 5 million years ago, a time before humans existed, but the sea and the sun were already here.

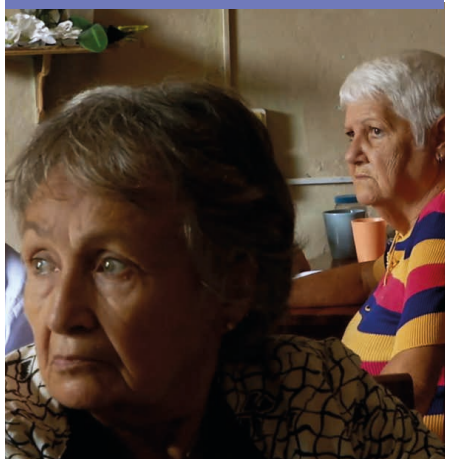
María Casas Castillo

Regista e artista visiva messicana. Ha studiato Antropologia Visiva a Manchester e documentario creativo nel programma europeo Doc Nomads. Nei suoi film unisce scienza e poesia, esplorando la natura, la memoria e ciò che spesso resta invisibile. Il suo sguardo è intimo, riflessivo, attento alle tracce del tempo e alle presenze silenziose.

Bel/Ung/Por/Mes (2023) · Casa del Cinema
20 minuti · **20 Luglio** h 15.00

Hoy es siempre todavía

Scuola di Cinema: EICTV (Cuba)



I membri della "Casa de los Abuelos" a Cuba sono tenaci e resistenti quanto l'isola che li ospita. Nonostante l'assenza di una rete televisiva e la scarsità di mezzi moderni, trovano conforto e forza nella memoria condivisa. Ogni giorno si ritrovano, come una famiglia allargata, per sfogliare un vecchio album fotografico: un fragile e prezioso scrigno di ricordi. In quelle immagini cercano volti, ritrovano storie e riscoprono legami e emozioni. È un gesto semplice, di contatto che alimenta la speranza anche in mezzo alle difficoltà quotidiane.

The members of the Casa de los Abuelos in Cuba are as resilient as the island itself. Despite the lack of television signal, they gather to search for forgotten memories in a photo album.

Martin Álvarez

Martin Álvarez è un giovane studente cubano. Studia regia cinematografica alla "Escuela Internacional de Cine y Televisión" (EICTV), situata a San Antonio de los Baños. Fondata nel 1986, è considerata una delle istituzioni più importanti al mondo nel suo genere, accogliendo studenti da tutto il mondo in un percorso intensivo di tre anni.

Cub (2023) · Casa del Cinema
14 minuti · **21 Luglio** h 11.20

Le mythe de l'abandon

Scuola di Cinema HELB (Belgio)

Ana intraprende un viaggio nella sua memoria per ricostruire la storia del rapimento di sua figlia. I paesaggi della piccola città rumena in cui vive diventano le tele dei suoi pensieri, riflessi delle sue emozioni. Passato e presente si intrecciano, mentre Ana cerca di dare un senso agli eventi, muovendosi tra ricordi frammentati e realtà quotidiana.

The film tells the tragic story of Maria's daughter, a woman of Romanian origin. Through poignant visual effects and an immersive soundscape, it plunges the viewer into the mental world of this mother devastated by the kidnapping of her child by Romanian institutions, exposing the suffering and deep wounds still experienced to this day.

Bianca-Ioana Costin

Regista e sceneggiatrice rumena. Si è formata nella scuola di cinema belga la HELB. Il suo cortometraggio *Le mythe de l'abandon* ha ricevuto attenzione per la sua esplorazione intima e poetica del trauma e della memoria. Oltre alla sua carriera cinematografica, Bianca è anche attiva nel campo della tecnologia e dell'innovazione. Ha sviluppato una piattaforma di apprendimento digitale chiamata Agavi, mirata a fornire educazione adattiva a livello globale .

Bel (2024) · Casa del Cinema
20 minuti · **23 Luglio** h 16.30

Fortunes de mer
Scuola di cinema INSAS (Belgio)

Un viaggio in mare attraverso gli ex voto del sud della Francia. Un'immersione nella vita dei marinai del XIX secolo e nei suoi pericoli. Un racconto sull'evoluzione delle credenze: da una fede profonda nei miracoli a un approccio più pragmatico, dove i miracoli sono il frutto di una preparazione rigorosa.

A journey to the sea through the ex-votos of the South of France. A dive into the life of 19th century sailors and its dangers. The evolution of their beliefs towards a society where religion is erased by pragmatism and where miracles are caused by rigorous preparation.

Elisa Mezquita
Armelle Fouat

Elisa Mezquita e Armelle Fouat, entrambe di Bruxelles, si conoscono all'INSAS nel 2018 e diventano subito amiche. Curiose e appassionate di viaggi, colgono l'occasione di *Regards Croisés* per esplorare un nuovo ambiente e lasciarsi ispirare. *Fortunes de mer* è il loro primo film, nato dalla sezione immagine dell'INSAS.

Bel (2022) · 14 minuti · Casa del Cinema · 21 Luglio h 11.00

L'ultima rivolta
Scuola di cinema CSC (Italia)

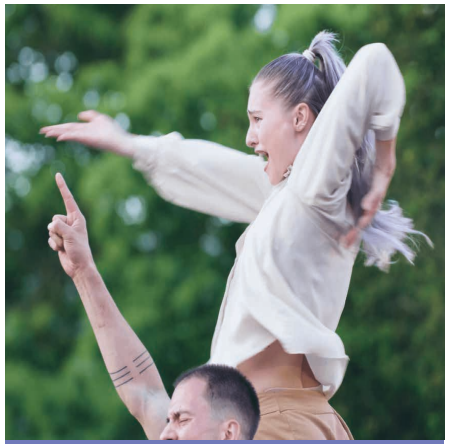
Dalla sala di un cinema si alzano le voci dei testimoni delle violenze avvenute negli scontri di piazza. Le immagini che scorrono evocano il ricordo degli episodi in cui dalla confusione si è passati al sangue. Un dispositivo immersivo ottenuto tramite l'accostamento di materiali d'archivio eterogenei tenta di dare omogeneità ad un discorso che attraversa le generazioni, in cui lo spettro della violenza perpetrata nelle strade del passato rimbomba in quelle di un presente controverso.

From a cinema hall rise the voices of witnesses to the violence that occurred during street clashes. The images on screen rekindle memories of moments when chaos gave way to bloodshed. An immersive experience, born from the editing of heterogeneous archival materials, seeks to bring coherence to a narrative that spans generations, where the specter of past violence still echoes through the troubled streets of the present.

Giacomo Ceste

Nasce nel 1997 a Torino. Dopo la laurea triennale in Scienze della Comunicazione conseguita all'Università di Torino nel 2020, studia regia al Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Palermo, sezione cinema documentario, dove è attualmente iscritto dal 2022.

Ita (2024) · 10 minuti · Casa del Cinema · 21 Luglio h 12.15



En soi vers l'autre
Scuola AGNÈS VARDA (Belgio)

Profondamente colpita dalla compagnia di danza Dyptik, scoperta nel 2018, ho deciso di seguire il loro processo creativo per comprendere la loro intensità emotiva. Ci immergiamo nel loro universo, attraverso ricerche, lavori, creazioni – in particolare nello spazio pubblico – e riflessioni personali.

Deeply moved by the Dyptik dance company, which I discovered in 2018, I decided to follow their creative process to understand their emotional intensity. We delve into their world through research, work, creations — particularly in public spaces — and personal reflections.

Emma Landet-Lacoste

Con questo film Emma-Landet Lacoste segna l'ultima tappa del suo percorso di studi alla scuola Agnès Varda. Ama esplorare dei temi legato al corpo, alla danza e al movimento.

Bel (2024) · 18 minuti · Casa del Cinema · 20 Luglio h 16.30

Le dernier visiteur

Sembra uscito da un romanzo dell'Ottocento: Joseph è un giovane medico stabilitosi nei monti del Forez. In questa terra dimenticata nel cuore della Francia, l'abbandono pesa su tutti i vecchi contadini che visita. Joseph è l'ultimo a varcare la soglia degli spazi interni e segreti di questi uomini e donne che nessuno guarda né ascolta più.

Straight out of a 19th-century novel, Joseph is a young doctor in the Forez mountains. In this lost country in the heart of France, abandonment threatens all the old peasants he visits. Joseph is the last to penetrate the secret interiors of these men and women who are no longer seen or understood.

Camille Ponsin

Camille Ponsin ha realizzato una decina di documentari, tra cui i più noti e apprezzati dalla stampa sono *Les Demoiselles de Nankin*, *Bollywood Boulevard* e *Le Droit au baiser*. *La Combattante*, uscito al cinema, ha ottenuto il Grand Prix del documentario nazionale al Fipadoc 2022. Attualmente sta preparando il suo primo lungometraggio di finzione, prodotto da Dharamsala.

Fra (2024) · 53 minuti · Casa del Cinema · 26 Luglio h 15.00

8 lettere al ritmo del cuore
frutti del laboratorio di Cinema nel Centro il Camino

a cura di Milena Bochet

8 Cortometraggi sono stati realizzati dai residenti del Camino (Centro Terapeutico-riabilitativo per la cura delle dipendenze e patologie psichiatriche). Hanno collaborato al laboratorio Nathalie Rossetti, Enrica Scaramella e Laila Bohenberger. Il montaggio delle lettere è stato condiviso anche con Giacomo Ceste, Wassim Mekki e Anna Delgado.

Lettera a me bambino
di Fidelio Bolognini (Ita, 7 min)

Lettera a me stesso e a Lucia
di Vittorio Teti (Ita, 8 min)

Lettera a mio figlio Antonio
di Mario Improta (Ita, 7 min)

Lettera a me stesso
di Gennaro Artuso (Ita, 9 min)

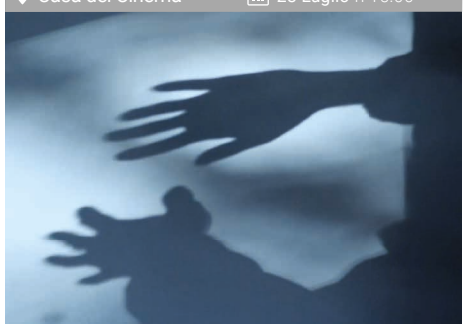
Lettera ai miei amici
di Nicolò Astarita (Ita, 6 min)

Lettera a me stesso
di Giuseppe Perrelli (Ita, 5 min)

Lettera a mia madre, a Dio, a mio padre e alle mie scarpe
di Germano Bartiromo (Ita, 7 min)

Lettera a me stesso e al mio lavoro
di Giovanni Fino (Ita, 7 min)

Casa del Cinema — 23 Luglio h 15.00



50 anni e non sentirli — Ita (2011)
Salvatore Fronio e Maël Lagadec — 7 minuti

Una fetta di vita con Gigino, perseverante e instancabile dietro il bancone del suo bar, dove da decenni accoglie viandanti e habitué con lo stesso silenzioso rispetto. Mai una giornata persa, nemmeno quando la neve copriva la strada. Tra gesti quotidiani e rare confessioni, Gigino racconta gli anni d'oro della montagna - quando la piazza era gremita e l'eleganza si respirava nell'aria.

Meditazione Triratna

a cura di Bernard Stevens

Triratna è il nome di un movimento buddhista nato in Inghilterra negli anni '60, che si è poi diffuso in tutto il mondo fino ad arrivare in India, al punto da essere oggi uno dei principali rappresentanti del buddhismo a livello mondiale.
Sebbene l'insegnamento e l'organizzazione del Triratna mirino a presentare il buddhismo in una forma adatta alle sfide del mondo moderno, le sue tecniche di meditazione risalgono alle tradizioni più antiche. Si tratta principalmente dell'anapanasati (l'attenzione al respiro) e della metabhavana (lo sviluppo della benevolenza).

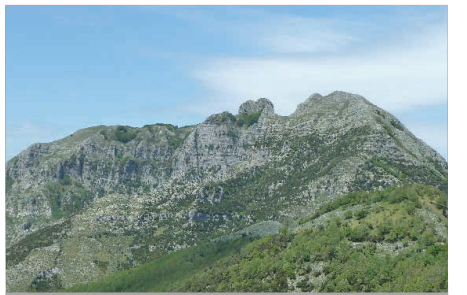
Focus Monte Faito

L'Associazione gli Amici della Filangieri e Radio Asharam

La nostra percezione dello spazio è indissolubilmente legata al gigante che ci protegge le spalle. Monte Faito per noi Stabiesi rappresenta un orizzonte certo, il bastione che apre la nostra visuale verso il mediterraneo. La familiarità che sostanzia il nostro rapporto con il monte respira nel modo in cui lo chiamiamo, non « Monte Faito », non un'entità geografica, nessun appellativo indeterminato, semplicemente Faito, uno di noi, un membro del nostro intimo immaginario, presente, vivo, imprescindibile. Il 17 Aprile, la tragedia della Funivia ci ha tolto il respiro, ha listato a lutto il nostro sguardo verso l'alto, quei cavi recisi però non hanno tranciato il filo che ci lega al nostro titano, non hanno cancellato ciò che Faito rappresenta e rappresenterà per un'intera comunità che continuerà a guardare insù, verso il gigante, contemplando la sua infinita e maestosa bellezza.

Con gli occhi in su — Ita (2025)
Collettivo di Radio Asharam — 10 minuti

Faito, per noi Stabiesi, non è solo una montagna ma parte della nostra identità, presenza viva e familiare. È il rifugio delle nostre memorie: gite, Pasquette, domeniche estive. La tragedia del 17 aprile ci ha colpiti profondamente, oscurando per un momento il nostro orizzonte. Ma il legame con il nostro gigante resta intatto, saldo e carico di significato.



Casa del Cinema — 19 Luglio h 12.00 - 15.00

L'Associazione Culturale Monteamare e Borak Films

Nel tempo, la Funivia del Faito è diventata molto più di un mezzo: simbolo, musa, attrice di storie e visioni nate col Festival. Il 17 aprile, una tragedia ha spezzato vite e sollevato interrogativi profondi. Pensiamo alle vittime Carmine Parlato, macchinista appassionato; i coniugi inglesi Graeme Derek Winn e Margaret Elaine; la giovane palestinese Janan Suliman e suo fratello Taheb, miracolosamente sopravvissuto... Erano venuti come noi e migliaia di turisti per scoprire la bellezza del Faito. Non possiamo accettare il silenzio: chiediamo verità e giustizia. La Funivia, nata nel 1952 da un sogno d'amore per questo luogo, resta un museo sospeso tra cielo e mare. Un volo di otto minuti che non può svanire. Continueremo a raccontare, ricordare, lottare. Perché il Faito vive in chi lo ama.

Dove sale il cuore — Ita (2025)
Anna Delgado — 8 minuti

In oltre settant'anni di attività, la Funivia del Monte Faito ha trasportato passeggeri di ogni genere, accompagnando emozioni, sguardi, silenzi e storie. Ha ispirato registi, poeti, viaggiatori e bambini con gli occhi rivolti al cielo. Attraverso materiali d'archivio ed estratti cinematografici, il film compone uno sguardo collettivo che – come la funivia stessa – si solleva da terra per dare voce a un sentimento condiviso.

L'Amore Sospeso — Ita (2013)
Stefano Cormino — 8 minuti

Ho sempre considerato la funivia che collega la città di Castellammare al monte Faito un luogo a se stante non semplicemente un mezzo di trasporto. Vista dall'alto l'intera area metropolitana sembra fermarsi, i suoni caotici, la velocità delle strade, l'aggressività della gente in pochi secondi zittisce, il tempo rallenta, tutto diviene paesaggio, colori, luci, ombre. L'aria è l'habitat della funivia, sospesa tra terra e mare, le storie dei passeggeri i suoi ricordi. Al suo interno c'è

Incontro Testimonianza
Le Cure palliative

A cura di Adriana Turriziani
e testimonianze di SalvatoreTomai e Antonella D'Amora

Adriana Turriziani è una figura chiave nella medicina palliativa italiana. Ha combinato clinica, didattica e ricerca per sviluppare un modello integrato di assistenza alla fine della vita, improntato all'etica e al rispetto della persona. I suoi ruoli dirigenziali e la vasta produzione scientifica riflettono il suo impegno nel promuovere cure palliative accessibili, di qualità e orientate al benessere globale del paziente.

Le cure palliative sono una scelta "rivoluzionaria" in senso positivo, perché preservano dignità, inclusione e qualità della vita, opponendosi alla visione della morte come mera soppressione del dolore ».

«La medicina ha molte sfaccettature, ma poche sono così profondamente legate all'umano come le cure palliative. Esse rappresentano una delle espressioni più alte della medicina, perché non cercano la guarigione a ogni costo ma il sollievo, la qualità della vita,

l'accompagnamento del paziente e della famiglia nel tempo della fragilità. Riguardano non solo il fine vita, ma ogni fase in cui la malattia non è guaribile, ma è ancora trattabile, clinicamente, umanamente, spiritualmente. È un approccio che pone al centro non solo la malattia ma, soprattutto, la persona, il suo vissuto, i suoi bisogni e le sue speranze. Prendersi cura significa, sempre, esserci davanti a quella persona, alla sua fragilità, alle sue domande silenziose, nel suo specifico contesto di vita. Quando i medici non possono cambiare il decorso della malattia in fase avanzata o della condizione di cronicità avanzata, possono sempre cambiare il modo in cui una persona, adulto o bambino, le attraversa.

Salvatore Tomai, regista e autore televisivo RAI dal 1999, è una presenza cara e partecipe nella famiglia del Faito Doc Festival. Laureato al DAMS di Bologna, ha firmato negli anni documentari e speciali per Rai 1, in particolare per il programma *A Sua Immagine*, con uno sguardo sensibile alla spiritualità e alla dimensione umana.
Amico fraterno dei direttori artistici del Festival, lui e sua moglie Emilia, condividono con loro un legame profondo, umano e artistico. Caterina, la loro amata figlia, scomparsa a soli 9 anni, fu damigella d'onore al matrimonio di Nathalie e Turi: un gesto semplice, ma carico di affetto e memoria. Nel suo libro *Un sorriso nel cielo. Storia di Caterina*, Salvatore racconta il dolore della perdita trasformandolo in un racconto di fede e luce. *Io e mia moglie Emilia abbiamo visto Caterina spegnersi come una candela, lentamente. E come una candela ha sprigionato luce attorno a sé, in modo semplice: con il silenzio, uno sguardo, un sorriso, una parola o un piccolo gesto d'affetto…*

Antonella D'Amora (Pompei, 1988) è cantante, studiosa di cinema e collaboratrice di lunga data del Faito Doc Festival, con cui condivide da anni un legame profondo e vitale. Dopo la laurea al DAMS di Salerno e al CITEM di Bologna, sviluppa una ricerca che intreccia spiritualità, linguaggi audiovisivi e vissuto personale. La sua presenza al festival, quest'anno, è un atto d'amore e di resistenza. La sua testimonianza, nel segno della recente perdita del marito Antonino – anche lui amico caro di molti del Festival – si fa gesto di contatto tra i mondi, soglia di trasformazione. Nel silenzio dei boschi del Faito, la sua voce custodisce la memoria, accoglie la fine e ne fa relazione viva con tutti noi

Casa del Cinema 22 Luglio h 09.30

Passeggiata naturalistica e artistica

a cura di Nando Fontanella e Giovanni De Gennaro

Belvedere ??? Luglio h

Cari viaggiatori, non dimenticate di portare con voi un piccolo pic-nic: all'ombra degli alberi sarà il momento perfetto per nutrire il corpo e lo spirito e risvegliare anche il senso del gusto. Un viaggio tra alberi e visioni, dove la natura diventa racconto. Accompagnati dalle guide naturaliste Nando Fontanella e Giovanni De Gennaro – veri interpreti del respiro del Monte e compagni di radici e sentieri del Faito, ci addentreremo nella Castagneta, nella Pineta e nella Faggeta come in un mondo incantato. Tra belvederi mozzafiato su isole e Vesuvio, ci sveleranno i segreti del bosco e la sua memoria. Seguire questi instancabili cantastorie della natura è come tornare bambini: occhi pieni di meraviglia e cuore leggero. Con loro, il Monte Faito è un'anima viva, un miracolo che resiste e rinasce nonostante l'uomo.

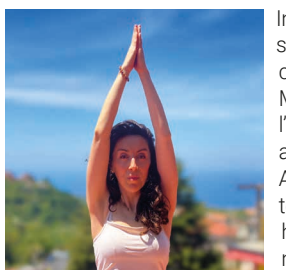
Metanoïa

Performance a cura Roxana Parker e Hippolyt Doucy

Nel cuore della passeggiata, l'arte prende forma. **Roxana Parker**, artista libano-americana, e **Hippolyt Doucy**, attore e performer belga, ci guideranno attraverso Metanoïa: una narrazione onirica e viscerale, tra memoria e metamorfosi. Corpo e paesaggio si intrecciano in una danza straniante e poetica, nata da giorni di immersione nel Monte Faito, per dare voce ai silenzi, ai ruderi, all'anima della montagna.
Note da lontano: durante il cammino, inattesi incontri musicali: le voci della catalana Anna Delgado e della francese Cathy St André ci accompagneranno con brani antichi, cantati in francese e portoghese, sospesi tra nostalgia e fascino d'altri tempi.
Improvvisazioni sul Contatto: a chiudere il percorso, un'esplosione di espressività corporea con le improvvisazioni a tema "contatto" degli attori e performer del Conservatoire di Bruxelles: Leandro Caruso, Tadzio Bouffardin e Naomi Pecher – in un dialogo sensibile tra corpi, natura e presenza.

Sessioni di Yoga

a cura di Annamaria de Gennaro

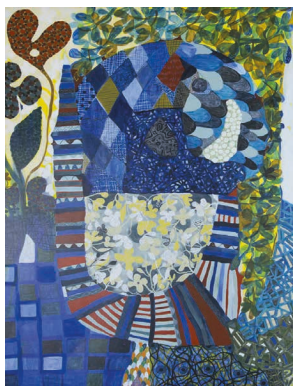


In linea con il tema Con-tatto della 18ª edizione del Faito Doc Festival, le sessioni di Yoga curate da **Annamaria De Gennaro** vogliono offrire un'occasione di profonda connessione con se stessi, immersi nella natura del Monte Faito. Attraverso respiro consapevole e movimento, si favorisce l'ascolto interiore, l'equilibrio e l'armonia tra corpo, mente e spirito. Aperte a tutti, con un incontro dedicato a grandi e piccoli.
Annamaria, mediatrice linguistica con formazione in scienze sociali interculturali. Da sempre attratta dallo scambio culturale e dalla ricerca, ha trovato nello yoga una guida trasformativa nel suo cammino umano e artistico. L'incontro con il Faito Doc Festival è stato catartico per il processo di riconnessione con le sue radici e la scelta di farvi ritorno.

Mostra e painting jam con Madior Dieng

Area Oceano Verde 21 Luglio h 19.00

Madior Dieng, il maestro senegalese del colore, trasforma ogni tela in un viaggio emozionale.
Conosciuto come lo sciamano dei colori, Madior lavora con passione i suoi pigmenti, facendo del colore la fonte stessa della vita e dell'emozione.
Nel suo atelier a Dinant, in Belgio, crea opere vibranti dove le sfumature raccontano storie intrecciate tra le sue radici africane e l'orizzonte europeo.
Dal 2014 viaggia per l'Europa: dopo la Svezia, Bruxelles, Liegi, espone a Verviers, in parallelo con la sua partecipazione alla Biennale di Dakar, la città che lo ha visto nascere.
Le sue mostre in numerose gallerie internazionali, offrono un'esperienza sensoriale profonda, dove tempo e spazio si dissolvono in un'esplosione luminosa.
Dipingere per me è libertà di espressione, mi consente di vedere le cose in modo diverso e di incontrare altre persone, altre culture.



Per il Faito Doc, circondato dalla mostra delle sue opere, durante una performance unica e coinvolgente, Madior dipingerà in due ore la sua visione del *Contatto*, di fronte al pubblico e insieme al pubblico. I partecipanti, grandi e piccoli, saranno invitati a interagire, a dipingere seguendo i suoi gesti, e contribuire con i propri talenti artistici, rendendo la sua opera finale frutto di un'energia collettiva carica d'influenze africane che ci invitano a sognare. A viaggiare. A incontrarci. Le pennellate ispirate di Madior saranno accompagnate da canti, musica, danza, poesia e colori. Antonella D'Amora e Anna Delgado (voci) e attrici e attori dello staff daranno voce all'esperienza. Il Collettivo Ci.Na (Contact Improvvisation Napoli): Mela Belletto, Lidia Marinaro, Paolo Rosini e Elena Bignardi faranno scoprire la loro tecnica di danza contemporanea. Anche l'associazione **Oltre il Guscio**, con finalità di solidarietà sociale, a tutela dei diritti dei ragazzi "speciali", in una sinergia di pace, arte e inclusione, parteciperà. Evviva il Contatto!

Faito Doc Camp

Festeggiamo quest'anno la decima edizione del Faito Doc Camp, area campeggio pensata per gli ospiti e gli avventori del Festival. Nato dall'incontro tra il Faito Doc Festival e l'associazione Gli Amici della Filangieri, realtà attiva ed operante sul territorio di Castellammare di Stabia, il Camp vuole essere un rifugio dell'anima, una realtà trasognata in completa simbiosi con l'incanto delle bellezze del Monte Faito, uno spazio artistico e musicale, un luogo di festa e condivisione.
L'area sarà a disposizione degli ospiti dalla mattina del 19 Luglio alla mattina del 27 Luglio.

Il Caso Jovine
Dub master & DjSet Junior Roots

Casa del Cinema 19 Luglio h 22.00

Il Caso Jovine nasce nel 2021dall'incontro umano ed artistico di **Valerio Jovine** e **Nicola Caso**, due personalità e background diversi ma con la passione per il reggae come punto d'incontro, condividono live e chilometri fino alla produzione a quattro mani di brani come "Che s'adda fa" e "Mannaggia a me" presenti negli Album "Sincero" di Jovine e "Stil Novo" di Nicola. Questa unione così eterogenea, ma coesa allo stesso tempo, porta in scena un Live ricco e variegato sia dal punto di vista dei contenuti che della musicalità, il tutto condito da una ritmica coinvolgente che non disdegna momenti di cantautorato in chiave acustica.

I Pennelli di Vermeer

Paolo Terlizzi © SixHats Studio
Casa del Cinema 26 Luglio h 22.00

I Pennelli di Vermeer tornano a dipingere la loro tela musicale con *Piccole cose*, un viaggio intimo fatto di brani completamente inediti, assenti nelle pubblicazioni precedenti. Ogni canzone è un frammento nuovo, un piccolo tassello di un racconto che si svela con delicatezza e profondità. Il set live intreccia voci calde e percussion
i vibranti, il respiro del pianoforte e la linea avvolgente del basso, muovendosi con naturalezza tra le sfumature della canzone d'autore, i richiami della world music e le pulsazioni tribali. Un equilibrio di suoni essenziali e intensi, capace di accogliere l'ascoltatore in un'atmosfera sospesa tra tradizione e ricerca. I Pennelli di Vermeer sono: **Pasquale Sorrentino** e **Stefania Aprea** (voci), **Marco Sorrentino** (percussioni), **Paolo Pagano** (pianoforte), **Michele Matto** (basso)

Radio Asharam

Radio Asharam è la web radio degli Amici della Filangieri attiva dal 2012 presso l'Asharam Santa Caterina, bene confiscato alla criminalità organizzata fondato da Maurizio Somma nel centro storico di Castellammare di Stabia. Tra le web radio più importanti e seguite dell'area Stabiese rappresenta un punto di aggregazione legato principalmente alla tematica dell'integrazione.

I vostri occhiali in mezz'ora

OTTICA SACCO

OTTICI DAL 1802

ASSOCIATO GRUPPO GREENVISION CENTRI OTTICI SELEZIONATI

Montature:
1 ANNO di
GARANZIA TOTALE
sostituzione GRATUITA
anche per rottura
accidentale.

Multifocali progressive:
simulazione d'uso e
sostituzione per mancato
adattamento.

Lenti a contatto:
prove gratuite anche delle
progressive, permanenti
ed usa e getta.

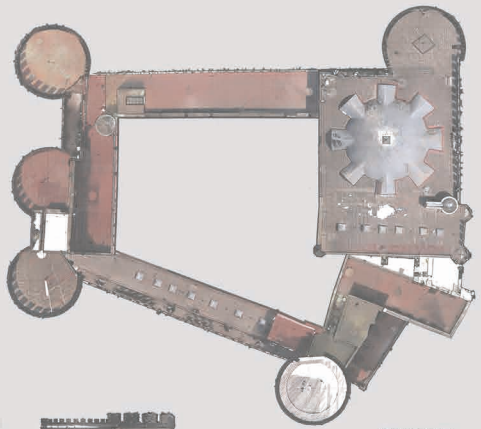
Occhialini e Maschere Sub graduate - Binocoli

entra nell'Ottica.

Unica sede: Via D. Capitelli, 34/38 (P.zza del Gesù) Napoli
tel. 0815522631, 0815512552 - email: info@otticasacco.it

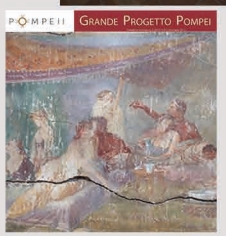
reg. minsal ITCA 01007579

Teatro San Carlo



Palazzo Caracciolo di Avellino

Castel Nuovo



Palazzo Donn'Anna

Quando l'architettura e l'ingegneria si nutrono di storia, arte e bellezza, creano un mondo migliore. Più bello, più aperto, più solidale. B5 S.r.l. opera da decenni con passione e attenzione al dettaglio, in Italia e nel mondo. Ci occupiamo di architettura, restauro, consolidamento, nuove strutture, design. Perché progetti e realizzazioni non richiedono solo serietà e competenza. Per riuscire al meglio, ci vuole un'anima condivisa. L'unica che rende tangibili le idee in cammino.

B5 S.r.l. Engineering
Via Sant'Anna dei Lombardi, 16
80134 Napoli – Italia
Tel. +39-081551.92.74
Fax +39-081551.83.38
info@b5srl.it
b5srl@pec.it

Visita il sito b5srl.eu

IDEE IN CAMMINO

b5 s.r.l.
ENGINEERING

caravanbacci
Passione per l'Outdoor
50 anni 1974-2024
CARAVANBACCI.COM

VIVI LA TOSCANA
IN TUTTE LE STAGIONI
IN PIENA LIBERTÀ

ACQUISTA O NOLEGGIA UN CAMPER

TEL. 050 700313
WWW.CARAVANBACCI.COM

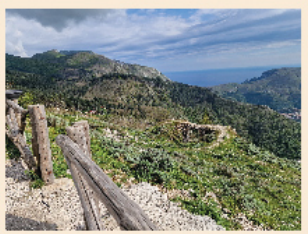
oniro
Materials for endless possibilities.

Via S. Anna dei Lombardi 16
80134 Napoli, Italia
P.IVA/VAT 10575221212

visit our website

PRO FAITO

L'Associazione Pro Faito Luigi Torino, attiva dal 1984, opera per la tutela e valorizzazione del Monte Faito come patrimonio naturale e culturale. Promuove iniziative ecologiche, educazione ambientale e turismo sostenibile per il benessere della collettività. Si impegna nella salvaguardia della biodiversità del territorio, in particolare dei faggi secolari, e nella prevenzione degli incendi attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione. Organizza attività educative sul riciclo e sulla riduzione degli sprechi, coinvolgendo scuole e cittadini. Collabora alla realizzazione di interventi e opere a beneficio del monte, con attenzione costante alla cura dell'ambiente. Da anni collabora con il Faito DOC Festival



tce
ARTIGRAFICHE

Offset
Digitale
Packaging
Editoria
Pubblicità

Via dei Pastai, 24 (zona ind.) - Gragnano Na
tel. 081.801.2902
direzione@tipolitotce.it - grafica@tipolitotce.it
www.tipolitotce.it

industria grafica simeoni

Affidati a noi per un'esperienza indimenticabile

Castellammare di Stabia
Via Napoli, 350
info@industriagrafica.eu

RISTORANTE da Gigino
PIZZA a metro

Per chi non ama le mezze misure.

Via Giovanni Nicotera, 15 Vico Equense (NA) | +39 081 879 83 09 +39 081 879 84 26 | pizzametro.it

elledi
OFFICE & MORE
dal 1985 al vostro servizio
Ufficio · Scuola · Centro copie
Stampa e Rilegature TESI
invia i tuoi file x la stampa
351 884 2081
PICKUP POINT
info@elledi ufficio.com - www.elledi ufficio.com
081 879 0966 · Via San Ciro 18 · Vico Equense

CASEIFICIO La Verde Fattoria

Via Raffaele Bosco, 192, 80069 Vico Equense NA
daGiovanni
dagiovanni.it
Ristorante Pizzeria
Da Giovanni

Via Raffaele Bosco 320 (Massaquano), Vico Equense, Italy

falco service

tinta UNITA SHOP FUNCLUB CARD
Ad ogni acquisto ti accreditiamo il 5% sulla Funclub Card
Spendibile dal successivo acquisto solo nel punto vendita che l'ha emessa per un minimo di 5€ a transazione con uno sconto massimo pari 50% dell'importo.
tinta UNITA SHOP
tintaunitashop.it
www.falcoservice.com

Gabriele Vico Equense
CORSO UMBERTO I°, 8
VICO EQUENSE (NA) 80069
TELEFONO: 081 879 8744
GABRIELE@GABRIELEITALIA.COM

diego
via Nicotera, n° 22/24 Vico Equense (NA)

FESTIVAL SUBMISSION
AND SCREENING SUPPORT SERVICE

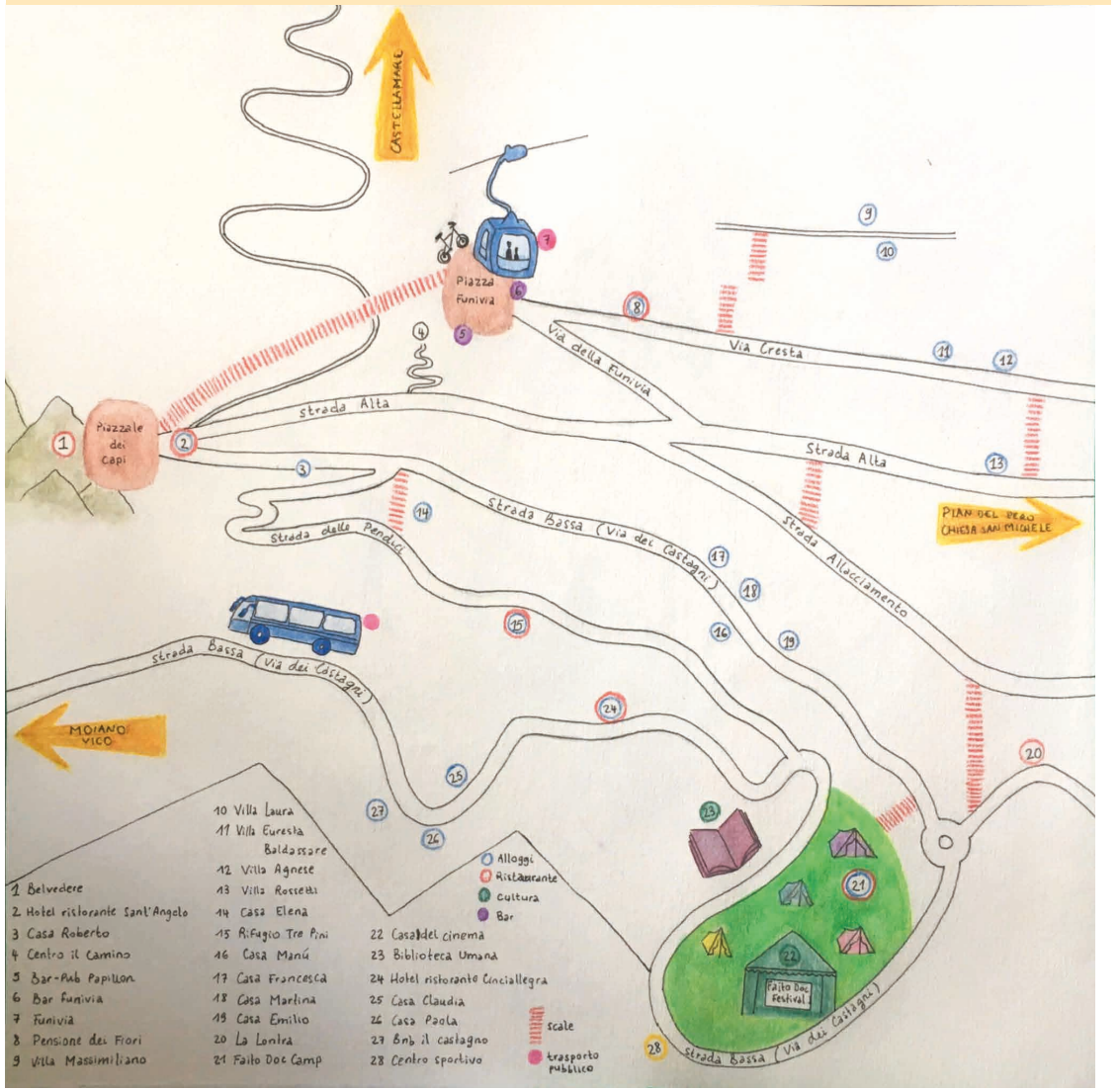
PARADOCS

www.paradocsasbl.com
contact@paradocsasbl.com
+32492803801

Paradocs
was born in Brussels in 2019.

More than 70 movies
followed in the last **5** years.

Selections in festivals
such as Visions du Réel, IDFA, FESPACO, Open City Doc, Rotterdam, FIFA, RIDM, Go Short...



Partner territoriali

Partner tecnici

Scuole di Cinema

Media partner

Partner turistici

Festival amici

Festival in gemmellaggio e osservatori

Sponsor locali

Partner istituzionali

Con il Patrocinio della Città Metropolitana di Napoli
Questa iniziativa è contro il "sistema" della camorra

LISTA CONTATTI / CONTACT LIST

512x512	Arthur Chopin	festival@femis.fr e.precourtsenecal@femis.fr
Afterwar	Birgitte Stærmose	staarmose8@gmail.com post@magichourfilms.dk
Amor	Virginia Eleuteri Serpieri	v.eleuteriserpieri@gmail.com edoardo@stefilm.it
Berthe is dead but it's okay	Sacha Trilles France	sachatrillesrea@gmail.com anais@manifest.pictures
Biblioteca Vivente	Francesco Cerrone	francesco.cerrone@hotmail.com
The Flowers Stand Silently...	Theo Panagopoulos	info@scotdoc.com milda@scottishdocinstitute.com
Ceci est mon corps	Jérôme Clement Wirtz	jeromecw@gmail.com sriguet@andanafilms.com
COMUNITÀ IL CAMINO	Aldo Ivano Iezza	comunitailcamino@libero.it
Crushed	Camille Vigny	julie@derives.be info@derives.be
CURE PALLIATIVE	Adriana Turriziani	adriana.turriziani@gmail.com
DOC NOW!	Antonio Maiorino	antonio.maiorino84@gmail.com
DOCS FOR KIDS	Milena Bochet	milenart@hotmail.com
Dust is a Whale, Is Sunlight	María Casas Castillo	mariaenlascasas@gmail.com
Effata!	Dante Finocchiaro/N.Rossetti	nathalierossetti65@gmail.com
En soi vers l'autre	Emma Landet-Lacoste	etoile.landet@gmail.com
EVENTI COLLATERALI & INDUSTRY		
Formas de Atravesar un Territorio	G. Ruvalcaba	info@improntafilms.com
Fortunes de Mer	Elisa Mezquita	mezquitaelisa@gmail.com & armelle.fouat@hotmail.be
Grandmamauntsistercat	Zuza Banasinska	zuza.banasinska@gmail.com wfo@wfo.com.pl
How To Please	Elina Talvensaari	elina.talvensaari@gmail.com
Hoy es Siempre Todavía	Martín Álvarez	distribucion.eictv@gmail.com
Into the Ashes	Daniel Calil Brazil	danielcalilcancado@gmail.com
Irréprochables	F.Mercier, S.Breyer, A.Bardoux	s.breyer@outlook.com
Kamay	Ylias Yourish & Sharouk Bikaran	maelle@catndocs.com
Koka	Aliaksandr Tsymbaliuk	alexandr.tsymbaliuk@gmail.com b.friese@sfp.org.pl
L'Eco dei Fiori Sommersi	Rosa Maietta	maiettar90@gmail.com
L'Ultima Rivolta	Giacomo Ceste	jackceste@live.com
La force de l'âge	Lara Laigneaux	laralaigneau@gmail.com
La Pinetella	Dario Fusco	mrdariof@gmail.com
Le 14, on va à la mer	Hugo Larisch	hugolarisch@hotmail.com
Le Dernier visiteur	Camille Ponsin	luc@minimaprod.com hdecobert@minimaprod.com
Le Mythe de l'abandon	Bianca-Ioana Costin	biancaioana.costin@gmail.com sales@apach-helb.be
Le roi n'est pas mon cousin	Annabelle Aventurin	annabelleaventurin@gmail.com
Le vrai du faux	Armel Hostiou	armelhostiou@gmail.com contact@bocalupofilms.com
Les Chenilles	Michelle et Noel Keserwany	noelkeserwany@gmail.com & Keserwanymichelle@gmail.com
Les Filles c'est fait pour faire l'amour	Jeanne Paturle, Cécile Rousset, Jeanne Drouet, Emanuelle Santelli	jeannepaturle@yahoo.fr, roussetcecile@yahoo.fr, jeanne.drouet@msh-lse.fr & emmanuelle.santelli@msh-lse.fr
Lettre vivantes	Mario, Fidelio, Giovanni, Gennaro	faitodocfestival@gmail.com
Maman déchire	Emilie Brissavoine	marc@bffsales.eu business@bffsales.eu
Monstres de poussière	Nina Marissiaux	ninamarissiaux@gmail.com contact@paradocsasbl.com
Oasis	Tamara Uribe, Felipe Morgado	felipemunozmorgado@gmail.com & tauribe@gmail.com
Ojalá Pudiera Decir La Verdad	Víctor A. Mendívil	vichivic@gmail.com
PAINTING JAM	Madior Dieng	madiordieng37@gmail.com
PITCHING + Master Class	Rudi Maerten	rudimaerten@gmail.com
Rien que la vérité	Jeremy Parotte	parottejeremy@gmail.com
Riverboom	Claude Baechtold	a.abran@bacfilms.fr v.llobell@bacfilms.fr
Sette Minuti	Alessia Bottone	bottonealessia1985@gmail.com
Short - films Iraniens	Matin Tayefi	matin.tayefi@gmail.com
Si dice di me	Isabella Mari	Isabella.mari@hotmail.it antodinocera@gmail.com
Terrain de Jeux	Théo Michel	theo.michel1@hotmail.fr
Concerti & Radio Asharam	Giuseppe Cerrato	cerro77@hotmail.it
Twinnings Perpectves	Janeta Henzele	janeta.henzele@kinobize.lv

con il contributo di
REGIONE CAMPANIA
Film Commission
F C R
Regione Campania
faito doc festival
PIMONTE
credits fotografici: Andrea Iozzino, Francesco Raffaele idea creativa: Roxana Parker - artwork: Andrea Iozzino
www.faitodocfestival.com
faitodocfestival@gmail.com
+39 348 334 16 61 / +39 320 447 2018
sabam
Scam*
SIAE
SCUOLA HOLDEN
Rai Campania
PROFAITO
ilcamino
caravan
OTTICA SASSO